

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di Laurea Triennale
in
Economia Aziendale



ANNO 2023

Indice

Glossario

Informazioni generali

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

D.CDS.4.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

COMMENTO AGLI INDICATORI

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Glossario

Anagrafe Nazionale Studenti (**ANS**)
Centro Linguistico di Ateneo dell'Università del Sannio (**CLAUS**)
Corso di Studio (**CdS**)
Comitato di Indirizzo (**CI**)
Commissione Paritetica Docenti Studenti (**CP-DS**)
Commissione Orientamento (**CO**)
Consiglio di Dipartimento (**CdD**)
Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi quantitativi (**DEMM**)
Gruppo di lavoro (**GdL**)
Gruppo di Riesame (**GR**)
Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (**GAQ**)
Nucleo di Valutazione di Ateneo (**NdVA**)
Obblighi Formativi Aggiuntivi (**OFA**)
Offerta Formativa (**OFF**)
Piano di Orientamento (**PO**)
Piano Programmatico Tirocini & Placement (**PPT&P**)
Piano Strategico Integrato (**PSI**)
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**PIAO**)
Rapporto di Riesame (**RR**)
Rapporto di Riesame Ciclico (**RRC**)
Regolamento Didattico di Corso di Studio (**RDCdS**)
Relazione Annuale di Monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (**RAMAQ**)
Scheda di Monitoraggio Annuale (**SMA**)
Scheda Unica Annuale (**SUA**)

Informazioni generali

Denominazione del Corso di Studio: Economia Aziendale

Classe: L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale

Sede: Via della Puglie, n. 82 - 82100 BENEVENTO

Dipartimento: Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM)

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof.ssa Concetta Nazzaro (Presidente del CdS)

Prof. Antonio Violi (Responsabile del Gruppo Riesame)

Sig.ra Francesca Iasio (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Mario Cerbone

Prof.ssa Angela Cresta

Prof. Paolo Esposito

Prof. Manuel Franchi

Prof.ssa Roberta Mongillo

Prof. Riccardo Resciniti

Prof. Angelo Riviezzo

Dott.ssa Monica Mazzone, Responsabile ufficio Supporto Attività Didattiche DEMM

Dr. Pasquale Lampugnale vicepresidente nazionale di Confindustria Piccola Industria e presidente di Piccola Industria Confindustria Campania

Dr. Paolo Severati, responsabile Struttura Lavoro e Professioni, ISFOL

Dr.ssa Monica Esposito, responsabile Gruppo di Analisi di genere del mercato del lavoro e delle politiche pubbliche, ISFOL

Prof. Guglielmo Chinese, direttore Fondazione ITS BACT

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei giorni:

- 17 gennaio 2023
- 13 febbraio 2023
- 17 febbraio 2023
- 5 maggio 2023
- 4 luglio 2023
- 5 luglio 2023
- 25 luglio 2023
- 13 settembre 2023
- 27 settembre 2023
- 30 settembre 2023
- 3 ottobre 2023
- 11 ottobre 2023
- 13 ottobre 2023
- 18 ottobre 2023
- 25 ottobre 2023
- 26 ottobre 2023
- 30 ottobre 2023
- 31 ottobre 2023
- 2 novembre 2023
- 9 novembre 2023

Oggetto degli incontri:

- Definizione delle linee guida per la redazione del rapporto di riesame in seno al gruppo di lavoro di dipartimento di supporto al processo di riesame coordinato dalla Prof.ssa Katia Fiorenza;
- Discussione delle modalità attuative delle linee guida di Dipartimento al ciclo di riesame del corso di studi in Economia aziendale (vedi Gruppo di lavoro temporaneo “dell’attività preparatoria svolta dal Gruppo di lavoro temporaneo “Task force per Interventi urgenti di sviluppo del CdS”;
- Organizzazione dei compiti e delle responsabilità di redazione;
- Individuazione e organizzazione delle fonti dei dati;
- Organizzazione di un *Repository* dedicato per la gestione documentale associata al ciclo di riesame;
- Incontri di coordinamento e di verifica dello stato di avanzamento.

I verbali delle riunioni del Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (AQ)/Riesame, presenti nel Workspace DEMM Unisannio, costituiscono documenti a supporto del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2023.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2023 è stato presentato, discusso e approvato dall’organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio (CdS) in data 10/11/2023.

Sintesi dell’esito della discussione dell’organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Presidente illustra al Consiglio di Corso di Studio (CdS), svoltosi in data 10.11.2023, il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), la redazione del quale è stata coordinata, oltre che dallo stesso Presidente, dal coordinatore del GdL “Assicurazione della Qualità”, prof. A. Violi, e a cui hanno contribuito, in maniera sinergica e integrata, oltre tutti i componenti dello stesso Gruppo “Assicurazione della Qualità”, anche i coordinatori dei GdL “Monitoraggio”, “Processi Formativi”, “Servizi di Orientamento, Tirocini e Pratiche Studenti “ e “Comunicazione, Promozione e Sviluppo”, unitamente, e in modo molto proficuo, alla rappresentante degli studenti Francesca Iasio, e alla manager didattica dott.ssa Monica Mazzone. Inoltre, tra i componenti esterni, rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, ci si è avvalsi del confronto costante e della collaborazione del dott. Pasquale Lampugnale nella sua qualità di vicepresidente nazionale di Confindustria Piccola Industria e presidente di Piccola Industria Confindustria Campania; del dott Paolo Severati, responsabile Struttura Lavoro e Professioni dell’ISFOL e della Dott.ssa Monica Esposito, responsabile del Gruppo di Analisi di genere del mercato del lavoro e delle politiche pubbliche, sempre dell’ISFOL, oltre che del prof. Guglielmo Chinese, direttore della Fondazione ITS BACT, con la quale il Dipartimento DEMM ha stipulato una convenzione a valette proprio sul CdS in Economia Aziendale. Gli incontri *one to one* con i citati soggetti, esponenti del mondo del lavoro e delle professioni, hanno consentito un confronto molto utile tra offerta formativa del CdS e fabbisogni del mercato del lavoro. Ciò, anche tenendo conto di una prospettiva di genere che, in linea con il *Gender double approach* europeo, analizza le tendenze del mercato del lavoro e delle policy al fine di monitorare non solo le pari opportunità occupazionali ma anche la capacità inclusiva dell’offerta delle professioni e della domanda di lavoro.

La realizzazione del RRC è avvenuta attraverso l’utilizzo di un metodo di lavoro ampiamente partecipato, attraverso una fitta serie di incontri e riunioni non solo interne, che hanno coinvolto anche la delegata alla Qualità di Dipartimento e la manager didattica, ma anche esterne con il mondo della produzione e del lavoro. Ciò ha permesso di meglio contestualizzare sia il monitoraggio delle azioni intraprese sia la definizione delle nuove azioni da intraprendere. Infatti, ribadisce il Presidente di CdS nel verbale del consiglio, la redazione del RRC è avvenuta attraverso un’analisi rigorosa dell’ultimo quinquennio intercorso, precisamente 2018-2023, attraverso l’utilizzo dei dati statistici relativi al Corso e delle molteplici fonti a disposizione, compresi i citati incontri *one to one* con gli stakeholder esterni e la rappresentante studenti. Pertanto, l’analisi di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi definiti nell’ambito del RRC del 2018 ha cercato di tenere conto anche di elementi esogeni intervenuti (crisi pandemica) e che hanno condizionato non poco le performance di profitto del Corso. Il prof. Violi, poi, illustra, al Consiglio, nel dettaglio, i contenuti programmatici del RRC 2023 con particolare attenzione ad azioni e obiettivi nuovi individuati anche sulla base dell’attività preparatoria svolta dal Gruppo di lavoro temporaneo “Task force per Interventi urgenti di sviluppo del CdS” e del relativo report. La redazione del RRC è stata ampiamente condivisa nelle sue diverse fasi, tra i componenti del Consiglio di CdS, che hanno espresso piena soddisfazione e apprezzamento per il metodo e i risultati che hanno portato alla definizione di un documento. In particolare, la Prof.ssa Vincenza Esposito sottolinea come l’approccio metodologico partecipato adottato per la redazione del RRC 2023 consentirà a tutti i gruppi di lavoro interni e ai docenti impegnati nel CdS di avere un documento programmatico, chiaro e condiviso, centrale nella costruzione di un processo di assicurazione della qualità del Corso di

Studio, in quanto efficace strumento di coordinamento e di supporto alla gestione e al monitoraggio delle future sfide formative.

La proposta di RRC del CdS in Economia Aziendale è dunque approvata all'unanimità.

Il verbale della seduta è disponibile nel Workspace DEMM-EA Unisannio.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p>

		<p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)
Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il sistema di assicurazione della qualità è stato sottoposto a valutazione della CEV e considerato idoneo rispetto ai requisiti definiti dalla cornice di AVA 1 e AVA 2, come si evince dal Rapporto dell'ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 149 del 31/08/2020 a seguito della visita in loco della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) che ha avuto luogo dall'8 all'11 ottobre 2019.

Il CdS negli anni successivi è intervenuto costantemente per rafforzare e migliorare il sistema di assicurazione in tutte le sue fasi attraverso le seguenti azioni di:

- 1) rafforzamento del coordinamento con il Presidio di Qualità;
- 2) riorganizzazione e potenziamento del gruppo Qualità del CdS;
- 3) revisione dei gruppi di lavoro interni al CdS e delle loro modalità di rapporto con il gruppo Qualità;
- 4) potenziamento dei processi di monitoraggio con la creazione di un gruppo di lavoro interno dedicato e l'istituzionalizzazione degli stessi, nonché attraverso la valutazione trimestrale sulla base dei dati forniti dall'ANVUR e dall'Amministrazione centrale dell'Ateneo del Sannio.

Il processo di elaborazione del RRC realizzato nel 2018 ha costituito l'occasione per delineare in modo formale e compiuto il modello sottostante il sistema di assicurazione della qualità del CdS e tutte le aree di possibile miglioramento. Nel periodo 2019-2023 il CdS ha progressivamente migliorato le sue capacità di analisi, di programmazione e monitoraggio, oltre che di comunicazione verso gli studenti. Dalle attività di monitoraggio, stimulate anche dal coinvolgimento del CdS nel programma triennale (PRO3) di allocazione di risorse aggiuntive una tantum del MUR, sono emerse iniziative di sviluppo realizzate in collaborazione con il Dipartimento e la Commissione Didattico Paritetica Docenti-Studenti che hanno riguardato tutte le fasi del ciclo della qualità.

Nel ciclo di attività 2019-2023 è rilevabile la più diffusa sensibilità e concreta attuazione del metodo dell'assicurazione della qualità, attestato anche dalla presenza in tutte le adunanze del Consiglio di CdS di discussioni specifiche sul punto.

Nello specifico, i principali cambiamenti hanno riguardato le modalità di redazione e di monitoraggio delle schede di insegnamento, la definizione di standard nell'organizzazione delle attività di valutazione dell'apprendimento, l'adozione sempre più diffusa delle prove di valutazione intermedia e dei relativi canoni di svolgimento e le modalità di sostegno agli studenti in difficoltà.

Azione Correttiva n. 1	Rafforzare le attività di consultazione con il mondo delle istituzioni e delle imprese
Azioni intraprese	<p>1) Incrementare gli incontri in presenza e attivare una più capillare diffusione delle consultazioni in modalità telematica attraverso specifici questionari</p> <p>Gli incontri in presenza con i rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle imprese sono stati ostacolati nel biennio pandemico dalle restrizioni sanitarie generali che hanno impedito l'ordinario svolgersi di tutte le attività organizzative dell'Ateneo, del Dipartimento e del CdS. Tuttavia, il tessuto di relazioni che ha accompagnato la nascita e il consolidamento del processo di consultazione attraverso il Comitato di Indirizzo ha consentito di incrementare il numero di iniziative in modalità telematica.</p> <p>Il potenziamento delle attività di consultazione è avvenuto anche attraverso alcune attività sperimentali ancora in corso di ultimazione. Lo strumento del questionario per la realizzazione di interviste in presenza e a distanza è stato revisionato per rendere più agevole, per i referenti esterni, l'analisi dell'offerta formativa e la formulazione dei pareri. È stata fatta formazione per i docenti e per il PTA, di supporto al Comitato di Indirizzo, sulle finalità e le modalità di somministrazione del questionario e di elaborazione dei dati. Altra attività avviata in via sperimentale è stata la realizzazione di <i>focus group</i> di approfondimento sui temi dell'evoluzione dei fabbisogni di competenze nel mondo del lavoro, svolti dal Presidente del CdS, o per suo conto, dal coordinatore</p>

	<p>del gruppo di lavoro del CdS Processi Formativi. Di tali incontri si è data informazione puntuale al Consiglio di CdS in occasione delle riunioni collegiali.</p> <p>2) Incrementare il numero di riunioni del Comitato di indirizzo;</p> <p>Dalla costituzione del Comitato di Indirizzo di area economica, il numero di istituzioni e imprese è cresciuto da 10 a 48 unità. Dal 2018 le politiche della didattica dell'Ateneo e del Dipartimento si sono orientate verso una generale conservazione delle offerte esistenti, ciò in risposta sia alle condizioni determinate dalla riduzione delle risorse relative al reclutamento sia dalla crisi pandemica che, determinando rapidi cambiamenti radicali nelle modalità di erogazione dei servizi, ha reso inopportuno avviare profondi ripensamenti dell'offerta formativa del CdS in EA. La prassi di incontrare i rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle imprese per presentare l'offerta formativa, prima della definitiva approvazione, è stata consolidata con una convocazione annuale, corrispondente al momento in cui il CdS aveva formulato la sua proposta e si avviava alla progettazione di dettaglio dell'offerta programmata ed erogata.</p> <p>3) Valorizzare tutte le iniziative di incontro con le parti sociali in occasione di seminari, workshop e convegni con la somministrazione di un questionario.</p> <p>Alle convocazioni del Comitato di Indirizzo sono state affiancate numerose iniziative di confronto in occasione di progetti di tirocinio, elaborazione di tesi di laurea, convegni, seminari, laboratori, attività di ricerca, durante le quali il Presidente, o un suo delegato, hanno continuato a raccogliere informazioni e giudizi sull'adeguatezza dell'offerta formativa e su eventuali esigenze di modifica.</p> <p>4) Introdurre una metodologia di interviste ad un campione di referenti aziendali e istituzionali per la verifica della coerenza tra obiettivi formativi e fabbisogni del mercato del lavoro.</p> <p>L'azione è stata assorbita nelle attività descritte in precedenza (vedi punto 3) e realizzate in occasione di altre attività didattiche e di ricerca.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>1) L'azione di potenziamento delle consultazioni attraverso interviste supportate da questionari e organizzazione di <i>focus group</i> è da considerarsi realizzata solo parzialmente e si propone di completare e validare in via definitiva lo strumento del questionario (indicatore per il 2024: decisione e pubblicazione sul sito del CdS del questionario approvato dal consiglio di CdS) e di elaborare una procedura di formalizzazione degli esiti degli incontri con i referenti esterni per la comunicazione in seno al Consiglio di CdS (Indicatore per il 2024: approvazione in Consiglio di CdS della procedura e creazione di un database dei verbali degli incontri).</p> <p>2) Il numero di convocazioni del Comitato di Indirizzo non è aumentato. Per il triennio successivo si intende assicurare almeno due incontri annuali soprattutto in occasione di modifiche che impattano significativamente sulle caratteristiche dell'offerta formativa del CdS (Indicatore: numero verbali delle riunioni).</p> <p>3) Sono state svolte numerose iniziative di confronto successivamente a quelle collegiali del Comitato di Indirizzo, utilizzando e coinvolgendo anche altre organizzazioni pubbliche e private non ancora aderenti ad esso. Il metodo dell'intervista non strutturata ha contribuito ad aggiornare costantemente gli organi di governo del CdS sulle evoluzioni del mercato del lavoro. Tuttavia, non esiste una procedura che formalizzi la gestione di tale conoscenza</p> <p>4) L'azione non è stata realizzata. Si propone di progettare un sistema di rilevazione delle opinioni dei referenti esterni in periodi intermedi e su argomenti più focalizzati rispetto alle riunioni del Comitato di Indirizzo. (indicatore: Approvazione in CdS di una procedura di svolgimento dei <i>focus group</i> e di raccordo con il Comitato di indirizzo)</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Obiettivi della formazione, consultazioni con le organizzazioni rappresentative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2.a, A2.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo. Conoscenza, comprensione e capacità applicative. Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c

Documenti a supporto:

- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati](#)
- Verbali riunioni – Comitato di Indirizzo

- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Il processo di autovalutazione del CdS in Economia Aziendale è stato condotto in risposta al Punto di Attenzione D.CDS.1.1. L'analisi si basa sui dati e le informazioni fornite nei quadri A1.a, A1.b, A2.a e A2.b contenuti nella SUA 2023, considerando aspetti culturali e professionalizzanti, esigenze di sviluppo dei settori di riferimento, consultazione delle parti interessate e identificazione delle criticità e delle aree di miglioramento.

Nel 2016, il CdS ha subito una profonda ristrutturazione in seguito all'attivazione dei Curricula che hanno sostituito i precedenti piani di studio. Questo cambiamento radicale nell'offerta formativa ha coinvolto tutti i Corsi di Studio del Dipartimento ed è stato discusso con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni riunite in un Comitato di Indirizzo di area economica, appositamente costituito, e che si è riunito in data 26 gennaio 2016 alle ore 12.00 nell'Aula Ciardiello, Via delle Puglie, 82, del Dipartimento. Tale Comitato, aggiornato nei suoi componenti con decreto del direttore DEMM n. 6 del 17/01/2023, alla luce della significativa multidisciplinarietà dell'offerta formativa del Dipartimento, coordina l'attività per tutti i Corsi di Studio di area economica e manageriale e fornisce una visione integrata dei diversi fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

Il direttore del Dipartimento in carica, il prof. Giuseppe Marotta, ha evidenziato l'importanza di una riorganizzazione dell'offerta formativa per rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro. Infatti, è stata proposta la creazione di un nuovo Corso di Laurea triennale in Economia Bancaria e Finanziaria in sostituzione di Economia dei Servizi ed è stato attivato un nuovo Curricula Turistico nel CdS in Economia Aziendale. Queste proposte, già sollecitate dalle parti sociali, hanno poi ricevuto un feedback positivo dagli stakeholder presenti all'incontro, tra cui rappresentanti di Confindustria, e in particolare della sezione Turismo, della CCIAA di Benevento, dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, delle Organizzazioni di categoria, del Consiglio dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento e Ariano Irpino, oltre che del Comando provinciale dei Carabinieri. Gli stakeholder hanno espresso apprezzamento per il consolidamento dell'offerta del CdS in Economia Aziendale, indirizzo Aziendale, e per l'attivazione del Curricula "Professionale" in convenzione con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, oltre che del Curricula "Turistico", per la interdisciplinarietà che li caratterizza, ritenendo che l'offerta sia pienamente rispondente ai fabbisogni del territorio e dell'economia regionale.

Il CdS in Economia Aziendale, classe L-18, è stato progettato con l'obiettivo di fornire agli studenti un approccio multidisciplinare alla formazione, abbracciando le discipline aziendali, economiche, giuridiche e matematiche applicate all'economia. Questa prospettiva ha consentito, e consente, agli studenti di sviluppare una formazione culturale ampia, essenziale per affrontare le sfide dell'ambito economico e aziendale in modo completo e integrato.

In particolare, il CdS in Economia Aziendale si impegna a fornire agli studenti strumenti di analisi teorico-metodologica che consentano di comprendere i fenomeni economici da diverse prospettive, sviluppando conoscenze e competenze specifiche in materia di economia, discipline aziendali, metodi matematici applicati all'economia e aspetti giuridici.

L'obiettivo principale del CdS è formare professionisti in grado di comprendere e interpretare il contesto socio-economico generale in cui operano imprese, pubbliche amministrazioni, istituzioni, enti pubblici e privati e, più in generale, organizzazioni. Questo profilo culturale è fondamentale per indirizzare e implementare moderni processi di sviluppo aziendale, gestire reti istituzionali pubblico-private e facilitare progetti di innovazione e programmi di investimento. In

sostanza, il CdS in Economia Aziendale mira a preparare laureati con una solida base multidisciplinare per affrontare con successo le sfide del mondo professionale.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico ed economico-sociale dei settori di riferimento sembrano essere soddisfatte dal Corso di Studio in Economia Aziendale. Il CdS è stato progettato in modo da mantenere un equilibrio tra aspetti culturali e professionalizzanti, garantendo che gli studenti acquisiscano competenze pratiche mentre comprendono i principi fondamentali delle scienze economiche e aziendali. Questo bilancio è fondamentale per preparare gli studenti a diventare professionisti altamente qualificati e culturalmente informati.

Sulla base delle interlocuzioni avute in seno al Comitato di indirizzo nel quinquennio 2019-2023 il Consiglio di CdS ha ritenuto che le premesse che hanno guidato la caratterizzazione culturale del CdS in Economia Aziendale restassero ancora valide, pur essendo cambiati profondamente gli scenari di contesto. Il CdS è stato progettato, infatti, in modo da mantenere un equilibrio tra aspetti culturali e professionalizzanti, garantendo che gli studenti acquisiscano competenze pratiche mentre comprendono i principi fondamentali delle scienze economiche e aziendali. Questo bilancio è stato, e si ritiene continui ad essere, fondamentale per preparare gli studenti a diventare professionisti altamente qualificati e culturalmente informati.

La crisi pandemica globale e le rapide innovazioni tecnologiche hanno rimesso in discussione modelli organizzativi di vita e di lavoro e, dunque, gli approcci, le competenze e i fabbisogni professionali e formativi. Tutto ciò ha reso necessaria una riorganizzazione dell'offerta formativa del Corso di Studio in Economia Aziendale proprio per rispondere alle rinnovate istanze professionali e del mondo del lavoro, in un tempo di crisi e di forte cambiamento. La prospettiva maturata in occasione delle attività di analisi propedeutiche al Ciclo di Riesame è di realizzare nel triennio 2024-2027 una rivisitazione delle caratteristiche dell'offerta formativa, agendo sulla struttura dei Curricula in cui si articola il CdS e rafforzando il carattere di trasversalità di alcuni temi innovativi all'interno dei nuovi Curricula.

Inoltre, il CdS risponde alle richieste del mercato del lavoro preparando gli studenti in modo efficace per il proseguimento degli studi, in sintonia con i Corsi di Laurea magistrale presenti nel Dipartimento stesso. Il CdS, come detto, ha creato un Comitato di Indirizzo di area Economica a cui partecipano stakeholder ampiamente rappresentativi del contesto economico e sociale, che riveste un ruolo significativo nel garantire l'equilibrio tra questi aspetti.

Infine, il Presidente supporta il lavoro di coordinamento strutturato in seno al Comitato della Didattica con i responsabili degli altri CdS triennali e dei cicli del Corso Magistrale. Parallelamente il CdS persegue il coordinamento con il Corso di Dottorato di Ricerca del DEMM, sia in ambito giuridico che economico-aziendale, attraverso la partecipazione attiva di suoi docenti al Collegio dei docenti del Dottorato stesso e alle attività formative e di ricerca da esso attivate, in modo da contribuire alla definizione e promozione presso i propri studenti di un percorso formativo integrato e complementare.

Il CdS in Economia Aziendale svolge regolarmente attività di consultazione con rappresentanti del mondo della produzione di beni e servizi, istituzioni e agenzie formative e di ricerca, sia a livello nazionale che regionale, oltre che attraverso l'analisi di studi di settore. Questo processo è finalizzato a raccogliere feedback sull'offerta formativa proposta e ad elaborare linee guida per le attività future di programmazione e sviluppo. Il gruppo di lavoro "Gestione dei processi formativi" all'interno del CdS è responsabile di queste attività, con il supporto del Presidente e degli altri gruppi di lavoro.

Inoltre, il CdS effettua, periodicamente, un'attenta identificazione e consultazione delle parti interessate relative ai profili formativi in uscita. Quest'attività coinvolge studenti, docenti, organizzazioni professionali, nonché rappresentanti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale. Le organizzazioni coinvolte nella consultazione del Corso di Studio in Economia Aziendale, infatti, sono selezionate in base a criteri quali la loro rilevanza istituzionale a livello locale, nazionale, ma anche internazionale, il grado di rappresentatività nel settore di attività, la presenza di insediamenti e sedi operative nelle province di Benevento e Avellino o nella Regione Campania, e la collaborazione a progetti di ricerca con il Dipartimento e/o con l'Ateneo e/o con il CdS. Gli incontri diretti e l'utilizzo di studi di settore sono in grado di fornire una panoramica completa delle esigenze del mercato del lavoro e delle prospettive occupazionali dei laureati, contribuendo in modo significativo alla (ri)progettazione e all'aggiornamento continuo del CdS. Le consultazioni delle parti interessate sono svolte secondo le modalità descritte a seguire.

a) **In itinere**

Il CdS in Economia Aziendale, nel corso dell'anno accademico, organizza incontri e *focus group* con rappresentanti istituzionali, professionisti, imprenditori ed esperti, per discutere le esigenze dei profili professionali. Inoltre, i tirocini curriculari forniscono feedback sulle competenze degli studenti. Questi input vengono tenuti in considerazione anche nella definizione dei programmi di insegnamento.

b) Riunioni in presenza

Durante la riunione in presenza del Comitato di Indirizzo, svoltasi il 01/02/2023, il CdS in Economia Aziendale ha ricevuto feedback interessanti dagli stakeholder e ha discusso temi chiave per l'aggiornamento dell'offerta formativa. Gli argomenti principali includono la necessità di preparare studenti per le transizioni verde e digitale, potenziare competenze relazionali e di lavoro di squadra, migliorare la conoscenza del marketing digitale e approfondire le regole di funzionamento della contabilità pubblica. Il CdS ha dato una prima risposta a queste esigenze attraverso integrazioni/aggiornamenti dei programmi di insegnamento e il Dipartimento con l'istituzione del Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione digitale. La digitalizzazione e la sostenibilità emergono come driver strategici per le professioni future, e il CdS si impegna ad allineare le competenze tra livelli di laurea triennali e magistrali.

c) Analisi di documenti e studi di settore

Il CdS in Economia Aziendale effettua un'analisi costante di documenti e studi di settore, monitorando l'andamento del mercato del lavoro e le esigenze di competenze. Quest'analisi conferma, in generale, la coerenza dell'offerta formativa attuale, ma evidenzia anche la necessità di una migliore capacità di rispondere alle nuove richieste del mercato delle professioni e ai rapidi cambiamenti di scenario. Pertanto, il CdS sta pianificando una revisione più ampia dei suoi Curricula per rispondere alle nuove sfide economiche e occupazionali e ai cambiamenti nei modelli organizzativi del lavoro.

d) Confronto con agenzie di formazione

Il CdS in Economia Aziendale si impegna periodicamente in workshop con agenzie di formazione provinciali, regionali e nazionali per analizzare il mercato del lavoro e le esigenze di competenze professionali. Inoltre, collabora con organizzazioni estere che ospitano studenti Erasmus Placement per valutare la preparazione degli studenti e la coerenza delle competenze con le esigenze del mercato del lavoro.

Tutto ciò si integra con le iniziative del Comitato di Indirizzo di Area Economica del Dipartimento, al quale, come detto, partecipa anche il Presidente del CdS di Economia Aziendale e un componente del gruppo di lavoro "Gestione dei processi formativi", insieme alle rappresentanti degli studenti. Questa collaborazione rafforza ulteriormente il coinvolgimento delle parti interessate nelle decisioni relative al CdS e nell'adeguamento costante dell'offerta formativa alle esigenze del contesto e del mercato del lavoro.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni - concentrate sulle nuove domande di profili professionali e sui fabbisogni di competenze richiesti dal mercato del lavoro - sono state rigorosamente prese in considerazione per la progettazione del CdS in Economia Aziendale. Ma i feedback degli stakeholder sono risultati di grande utilità anche come contributo all'aggiornamento e ad un migliore bilanciamento dei programmi di insegnamento.

In particolare, la centralità della *twin transition* e la necessità di potenziare le competenze relazionali e le capacità del lavoro di squadra (*soft skills*), sono temi emersi anche dai workshop con le agenzie di formazione, e che in questa fase il CdS ha cercato di tenere presenti attraverso l'organizzazione di seminari di studio e integrando alcuni programmi di insegnamento, ma che sicuramente meritano un'attenzione diversa in fase di riorganizzazione dei diversi Curricula del Corso.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi non ha rilevato criticità significative. Tuttavia, per aumentare la copertura internazionale e l'adeguamento alle esigenze del mercato globale, il CdS potrebbe esplorare ulteriori opportunità di collaborazione internazionale o lo sviluppo di relativi programmi di studio. Inoltre, per ottenere ulteriori feedback sulla qualità del percorso formativo, si potrebbe considerare una consultazione più approfondita con gli ex-alunni. Queste considerazioni sono ulteriormente dettagliate nella Sezione C del processo di autovalutazione e costituiranno la base per le future azioni di miglioramento.

Il CdS in Economia Aziendale si impegna a mantenere elevati standard di qualità, adattandosi in modo flessibile alle esigenze evolutive dei settori di riferimento e ai feedback delle parti interessate, al fine di preparare gli studenti per il successo professionale e accademico.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2.a, A2.b,
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.a
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: conoscenza, comprensione e capacità di applicazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.b.1, A4.b.2
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c

Documenti a supporto:

- Offerta formativa ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Il processo di autovalutazione del Corso di Studio in Economia Aziendale (CdS) è stato avviato in risposta al Punto di Attenzione D.CDS.1.2. L'analisi si basa sui dati e le informazioni raccolte nei quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1.a

presenti nella SUA 2023. Lo scopo principale di questa valutazione è esaminare la chiarezza e la coerenza del profilo del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Nello specifico, l'analisi mira a valutare la congruenza tra gli obiettivi formativi del CdS e i profili professionali che si prefigge di formare, nonché a verificare la corrispondenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati attesi in relazione ai profili culturali e professionali degli studenti al termine del percorso di studio.

Il CdS in Economia Aziendale si distingue per la sua caratterizzazione multidisciplinare e integrata tra aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, tale da fornire un'esperienza educativa completa e altamente coesa per gli studenti.

Sul versante culturale, il CdS offre una base solida nelle discipline aziendali ed economiche, includendo metodi quantitativi ed elementi di diritto. Tale visione multidisciplinare permette agli studenti di sviluppare una comprensione approfondita del contesto in cui operano le imprese, considerando le implicazioni etiche, sociali e culturali delle decisioni e strategie aziendali, ovvero l'ecosistema ambientale nella sua interezza, oltre ai puri aspetti finanziari e gestionali.

Dal punto di vista scientifico, il CdS fornisce strumenti analitici e metodologici. Gli studenti non solo acquisiscono conoscenze teoriche, ma sviluppano anche competenze quantitative attraverso insegnamenti di matematica e statistica. Queste abilità quantitative sono fondamentali per l'analisi dei dati aziendali, la modellazione economica e la formulazione di decisioni informate basate su evidenze.

Nel contesto professionale, il CdS prepara gli studenti ad affrontare le sfide reali del mondo aziendale. Ciò avviene attraverso insegnamenti specifici, esercitazioni pratiche, opportunità di stage e progetti in collaborazione con aziende. Gli studenti imparano a tradurre la teoria in azione pratica, sviluppando abilità direttamente applicabili nel mondo del lavoro.

La chiarezza nella dichiarazione degli obiettivi formativi e dei profili professionali in uscita è un punto di forza.

Gli obiettivi formativi specifici sono, infatti, chiaramente descritti e possono essere così sintetizzati:

1) acquisire ampia conoscenza delle discipline aziendali

Gli studenti acquisiranno una solida conoscenza delle discipline aziendali, che comprendono diverse aree funzionali e ambiti economici e professionali. Questa formazione si basa su un'offerta didattica diversificata, inclusi insegnamenti di base e caratterizzanti.

2) sviluppare capacità analitiche

Gli studenti svilupperanno capacità di analisi e decisione in contesti aziendali complessi, attraverso insegnamenti specifici utili ad acquisire competenze chiave.

3) acquisire capacità di comprensione del contesto economico generale

Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare e comprendere il contesto economico generale in cui operano le imprese, attraverso insegnamenti in area economica.

4) sviluppare competenze quantitative

Gli studenti svilupperanno competenze quantitative per l'analisi economica, aziendale e di mercato attraverso insegnamenti di matematica e statistica adeguati.

5) acquisire conoscenze giuridiche

Gli studenti acquisiranno conoscenze di base in materie giuridiche, inclusi aspetti relativi all'impresa, contratti, mercati finanziari, relazioni di lavoro e diritto fiscale delle attività economiche.

Inoltre, il CdS, nei suoi attuali quattro Curricula, prevede materie affini e integrative per completare la formazione e agevolare l'inserimento dei laureati in Economia Aziendale in diversi settori dell'attività economica.

In sintesi, il Corso mira a fornire una formazione completa e interdisciplinare nell'economia aziendale, consentendo ai laureati di acquisire una vasta gamma di competenze per comprendere i fenomeni economici, gestire le aziende e affrontare le sfide del mondo professionale. La formazione si basa su approcci didattici diversificati, tra cui lezioni, esercitazioni, *project work*, laboratori e stage.

Inoltre, vengono descritti chiaramente i profili professionali in uscita, evidenziando la chiara funzione in un contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali. Vengono poi specificate le professioni

(codifiche ISTAT) in uscita dal CdS: *Contabili* (3.3.1.2.1); *Economi e tesorieri* (3.3.1.2.2); *Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi* (3.3.1.5.0); *Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali* - (3.4.1.2.1).

Questa trasparenza aiuta gli studenti a comprenderne appieno le finalità e a pianificare il proprio percorso accademico in modo consapevole. Conoscere gli obiettivi formativi specifici e i risultati attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze è cruciale per l'orientamento degli studenti e per il successo del Corso. Inoltre, garantisce che il CdS sia allineato con le aspettative degli studenti e le esigenze del mondo professionale, contribuendo a creare laureati altamente preparati e in grado di affrontare le sfide complesse del mondo aziendale.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi del CdS in Economia Aziendale sono definiti in modo approfondito e coprono conoscenze, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali. Questa definizione precisa degli obiettivi fornisce una guida chiara per gli studenti e contribuisce alla qualità dell'offerta formativa. Inoltre, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

In particolare, il CdS in Economia Aziendale si impegna a fornire agli studenti una solida conoscenza e comprensione degli scenari economici e aziendali, con un'attenzione particolare alla gestione delle imprese sia dal punto di vista funzionale che sistemico. Questo approccio è rilevante per tutti i Curricula offerti: Aziendale, Professionale, Professionale in convenzione e Turistico. Gli studenti acquisiscono una base solida nelle discipline economiche, padronanza degli strumenti matematico-statistici e una comprensione dei principi e istituti del diritto. La formazione è arricchita attraverso la partecipazione a programmi di mobilità internazionale e testimonianze di professionisti, manager e imprenditori. Inoltre, la preparazione per la prova finale implica l'analisi e la rielaborazione dei contributi scientifici, che contribuiscono all'acquisizione di conoscenze e comprensione dei meccanismi di gestione aziendale.

L'approccio didattico comune a tutti gli insegnamenti enfatizza l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Gli studenti partecipano attivamente attraverso casi studio, applicazioni, testimonianze, lavori individuali e progetti di gruppo, nonché verifiche che richiedono la comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Gli studenti acquisiscono strumenti analitici e concettuali per interpretare e risolvere problemi economici, organizzativi e gestionali, tenendo conto delle innovazioni tecniche, economiche e normative, nonché delle tendenze del mercato e della società. Le attività di gruppo, le esercitazioni e i casi studio assumono un ruolo significativo nell'orientare gli studenti verso l'applicazione delle nozioni apprese. Inoltre, visite aziendali, stage, tirocini e laboratori di simulazione offrono ulteriori opportunità di sviluppo di queste capacità. La valutazione dei risultati avviene tramite varie metodologie, tra cui verifiche formali e la discussione della prova finale.

Gli obiettivi formativi specifici sono inoltre declinati chiaramente per aree di apprendimento, ovvero:

- 1) area economica;
- 2) area matematico-statistica;
- 3) area giuridica;
- 4) area aziendale;
- 5) altre attività formative.

Per ogni area sono state previste tre specifiche sezioni: conoscenza e comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; elenco delle attività di verifica e conseguimento delle conoscenze e delle capacità.

Nell'area economica, gli obiettivi sono focalizzati sulla comprensione dei principi economici fondamentali, delle dinamiche di mercato e delle teorie economiche. Gli studenti acquisiscono conoscenze approfondite sulle dottrine economiche e le attività economiche, sia a livello macroeconomico che microeconomico.

In quella matematico-statistica, gli obiettivi includono l'acquisizione di solide competenze matematiche e statistiche. Queste abilità sono fondamentali per l'analisi dei dati aziendali, la valutazione dei sistemi economici e la formulazione di previsioni. Gli studenti imparano a utilizzare strumenti quantitativi avanzati per valutare le performance aziendali e prendere decisioni informate.

Nell'ambito giuridico, invece, gli obiettivi comprendono la conoscenza dei principi del diritto pubblico e privato. Gli studenti acquisiscono familiarità con il diritto commerciale, il diritto del lavoro, il diritto tributario e altri aspetti legali rilevanti per le attività aziendali. Questa competenza è essenziale per garantire che le aziende operino in conformità con le leggi e i regolamenti.

In quello aziendale, infine, gli obiettivi sono incentrati sulla gestione aziendale. Gli studenti acquisiscono competenze nella progettazione di strategie aziendali, nell'organizzazione aziendale, nella gestione delle risorse umane e nell'analisi strategica. Queste abilità sono essenziali per la direzione e la supervisione di attività aziendali complesse.

Oltre agli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, il CdS permette di acquisire conoscenze, abilità e competenze trasversali, ovvero:

1) autonomia di giudizio

Gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare la capacità di giudizio autonoma attraverso la raccolta e l'interpretazione di dati economici e aziendali, nonché la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici. Acquisiscono conoscenza delle responsabilità professionali, etiche e del contesto sociale, insieme a competenze manageriali come la gestione del lavoro e la relazione con il personale. Imparano abilità logico-deduttive e pianificazione del tempo. Il CdS promuove un apprendimento critico e fornisce strumenti logico-formali per risolvere problemi pratici. Discussioni di gruppo, elaborati personali e testimonianze offrono opportunità di sviluppare capacità decisionali e di giudizio autonomo. La dimostrazione di queste abilità avviene nella tesi finale.

2) abilità comunicative

Il CdS in Economia Aziendale sviluppa la capacità di comunicazione degli studenti, permettendo loro di trasmettere in modo chiaro le conoscenze acquisite, sia a interlocutori specializzati che non. Questa abilità viene dimostrata e potenziata attraverso colloqui, attività seminariali individuali e di gruppo, project work, prova finale ed esperienza in tirocini e soggiorni di studio all'estero.

3) capacità di apprendimento

Nell'intero percorso formativo si presta attenzione all'acquisizione di metodologie adeguate per l'apprendimento nelle diverse discipline. Nelle materie più formali, si enfatizza l'acquisizione di processi logico-deduttivi, mentre nelle discipline legate al funzionamento delle imprese si privilegiano metodologie induttive. Questa impostazione metodologica rigorosa è applicata negli insegnamenti, nell'elaborazione della tesi di laurea e nelle esperienze di stage, laboratori e tirocini. Inoltre, il test di ingresso e gli insegnamenti aiutano gli studenti a valutare e migliorare la loro capacità di apprendimento, con possibilità di attività tutoriali mirate per situazioni particolarmente critiche. Altri strumenti per sviluppare questa abilità includono la partecipazione a laboratori, tirocini e soggiorni di studio, sia in Italia che all'estero.

La suddivisione di questi obiettivi per diverse aree di apprendimento garantisce che gli studenti acquisiscano una formazione completa ed equilibrata, che copre le diverse competenze richieste nel campo dell'economia aziendale. In questo modo, i laureati sono preparati ad affrontare una vasta gamma di sfide professionali e a contribuire in modo significativo al mondo aziendale e al progresso economico.

Criticità/Aree di miglioramento

Per migliorare ulteriormente il CdS in Economia Aziendale, è possibile considerare alcune aree di sviluppo e criticità che potrebbero contribuire a rafforzare l'offerta formativa e preparare meglio gli studenti per le sfide del mondo reale:

1) Revisione dei Curricula

I Curricula vanno monitorati periodicamente per garantire che siano coerenti con le evoluzioni e gli sviluppi scientifici e operativi nel campo dell'economia aziendale. Questa revisione dovrebbe tenere conto dei cambiamenti nei modelli economici, nelle dinamiche aziendali e organizzative oltre che nei fabbisogni professionali. In questo modo, si garantisce agli studenti una formazione aggiornata e rispondente alle domande del mercato del lavoro.

2) Innovazione nelle Metodologie Didattiche

L'adozione di metodologie didattiche innovative può arricchire l'esperienza educativa. L'apprendimento basato su casi-studio, ad esempio, consente agli studenti di applicare le loro conoscenze in situazioni aziendali reali, migliorando la comprensione pratica dei concetti. L'interazione diretta con le imprese attraverso stage, collaborazioni o simulazioni può offrire un apprendimento pratico necessario.

3) **Dettagli sulla multidisciplinarietà**

Per una formazione completa è fondamentale rafforzare e migliorare l'approccio multidisciplinare del CdS, attraverso una più efficace integrazione tra discipline, nell'ambito della stessa area.

4) **Legame con il mercato del lavoro**

Migliorare la coerenza tra gli obiettivi formativi e profili in uscita, tenendo conto delle esigenze specifiche del mercato del lavoro. Ciò potrebbe includere una maggiore enfasi sull'acquisizione di competenze richieste dalle imprese.

5) **Sostenibilità**

Monitorare costantemente la sostenibilità del Corso, migliorando allo stesso tempo i margini di flessibilità, in linea anche con il nuovo DM 96/2023.

6) **Monitoraggio e Feedback Costante**

È importante raccogliere feedback costanti dagli studenti per valutare l'efficacia dell'offerta formativa e apportare miglioramenti in corso d'opera. L'ascolto delle esigenze degli studenti e l'adeguamento dei curricula in base a tali feedback sono fondamentali per mantenere elevati standard di qualità.

7) **Valutazione dei risultati**

Implementare una strategia di valutazione dei risultati rigorosa al fine di garantire che gli studenti raggiungano gli obiettivi formativi stabiliti, anche attraverso l'utilizzo di indicatori chiari di misurazione delle performance.

8) **Comunicazione**

Migliorare la comunicazione sia di obiettivi formativi che di performance relativi al CdS, rivolta agli studenti in entrata, in itinere e in uscita, e ad una platea ampiamente rappresentativa degli stakeholder territoriali, dagli istituti scolastici di II grado alla componente istituzionale e produttiva dell'ecosistema locale.

In definitiva, il continuo miglioramento del Corso di Studio in Economia Aziendale è guidato dall'obiettivo di fornire una formazione di alta qualità e pertinente alle sfide e opportunità del mondo contemporaneo. L'adattamento ai cambiamenti del settore, l'accento sullo sviluppo delle competenze trasversali e l'integrazione di approcci innovativi sono elementi chiave per raggiungere questo obiettivo.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2.a, A2.b
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: conoscenza, comprensione e capacità applicative.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.b.1, A4.b.2
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Attività formative affini e integrative: sintesi
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4c, A4.d
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
 Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
 Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Economia Aziendale

Documenti a supporto:

- Offerta formativa ([link](#))
- Schede degli insegnamenti ([link](#))
- Matrice di Tuning

Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Il processo di autovalutazione del Corso di Studio in Economia Aziendale (CdS) è stato condotto in risposta al Punto di Attenzione D.CDS.1. Questa analisi si basa sui dati e le informazioni raccolti dai quadri A4.b, A2.a, B1, B2.a e A4.a presenti nel SUA 2023. L'obiettivo primario di questa valutazione è esaminare la corrispondenza tra l'offerta formativa e i percorsi proposti, gli obiettivi formativi e i profili professionali desiderati. Questa analisi comprende anche la valutazione delle conoscenze e competenze disciplinari e trasversali acquisite, nonché l'assegnazione di crediti formativi (CFU) per le "altre attività". Inoltre, l'analisi si estende alla struttura del CdS e alla sua suddivisione in termini di ore e CFU per la didattica erogativa (DE), la didattica interattiva (DI) e le attività di autoapprendimento. Infine, vengono considerate le modalità per la realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici utilizzati nel CdS e la previsione di e-tivity con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor nell'ambito degli insegnamenti a distanza.

L'offerta formativa e i percorsi formativi del CdS in Economia Aziendale sono chiaramente descritti attraverso il piano di studio. Infatti, sono descritte nel dettaglio le informazioni generali (come per esempio: durata; CFU; ordinamento; requisiti di accesso; tasse e contributi; date e scadenze di immatricolazione; programma, testi e obiettivi) con un piano di studi e insegnamenti suddivisi per i percorsi attualmente attivi: piano aziendale; piano professionale; piano professionale convenzionato e piano turistico.

Gli obiettivi formativi definiti per il Corso di Laurea in Economia Aziendale si allineano in modo coerente con i percorsi formativi specifici offerti:

1) Curriculum Aziendale

Il curriculum mira a sviluppare le competenze del ciclo direzionale aziendale, enfatizzando l'acquisizione di abilità di analisi, programmazione, controllo, progettazione e coordinamento delle attività aziendali. Gli insegnamenti coprono aree quali la gestione strategica, la pianificazione aziendale, l'analisi finanziaria e le dinamiche operative dell'azienda.

2) Curriculum Professionale

Il percorso è incentrato sullo sviluppo di competenze in campo contabile e finanziario. Gli obiettivi formativi specifici relativi all'analisi economico-finanziaria e ai costi aziendali sono coerenti con il curriculum professionale. Gli studenti apprendono metodi avanzati per la gestione contabile, l'analisi finanziaria, e il controllo dei costi operativi.

3) Curriculum Turistico

Il curriculum è progettato per sviluppare competenze specifiche per la gestione di attività, progetti ed eventi nel settore turistico e nella promozione del patrimonio culturale. Gli obiettivi formativi sono allineati con questo obiettivo, e gli studenti acquisiscono conoscenze relative alla gestione delle imprese turistiche e alla comprensione del contesto economico in cui operano.

Ogni curriculum offre un'ampia gamma di insegnamenti, laboratori e attività pratiche per aiutare gli studenti a raggiungere tali obiettivi. Inoltre, i tirocini, gli scambi internazionali e la realizzazione della tesi di laurea forniscono opportunità per applicare le conoscenze acquisite in contesti reali e dimostrare la padronanza delle competenze specifiche per ciascun settore aziendale. Questi obiettivi comprendono sia conoscenze disciplinari specifiche che competenze trasversali, che gli studenti acquisiranno durante il corso.

Inoltre, l'offerta formativa e i percorsi formativi del Corso di Studi in Economia Aziendale sono attentamente progettati per garantire la coerenza con i profili professionali in uscita, ovvero: Assistant Manager; Esperto Contabile; Assistant Manager nel settore turistico. In ogni curriculum, gli insegnamenti sono strutturati per fornire agli studenti le competenze, le conoscenze e le abilità necessarie per svolgere con successo le funzioni professionali associate ai profili in uscita.

Nel Curriculum Aziendale, ad esempio, gli studenti acquisiscono una solida base di conoscenze in gestione strategica, pianificazione aziendale e analisi finanziaria, che sono competenze essenziali per l'Assistant Manager. Gli insegnamenti coprono anche tematiche legate alla pianificazione e al coordinamento delle attività aziendali, offrendo un'adeguata preparazione per la gestione di reti istituzionali pubblico-private e progetti di innovazione sostenibile.

Nel Curriculum Professionale, gli studenti si concentrano sulle competenze contabili e finanziarie, che sono fondamentali per l'Esperto Contabile. Gli insegnamenti in questo percorso formativo includono la rilevazione, l'interpretazione e la rappresentazione dei dati aziendali, nonché la gestione degli equilibri finanziari e la misurazione delle performance organizzative, preparando gli studenti per ruoli in cui sono richieste tali competenze.

Nel Curriculum Turistico, gli studenti acquisiscono competenze specifiche per la gestione di attività e progetti nel settore turistico, in linea con il profilo dell'Assistant Manager nel settore turistico. Gli insegnamenti coprono la direzione, il coordinamento di attività, la gestione dei progetti e la promozione di eventi turistici, preparando gli studenti a svolgere ruoli chiave nel settore del turismo e della promozione del patrimonio culturale.

Inoltre, l'offerta formativa include tirocini, scambi internazionali e la realizzazione della tesi di laurea, che offrono agli studenti opportunità pratiche per applicare le conoscenze acquisite e dimostrare la padronanza delle competenze specifiche per ciascun settore. Questo approccio multidisciplinare e orientato alla pratica garantisce che gli studenti siano ben preparati per inserirsi nel mondo del lavoro e svolgere con successo le funzioni professionali previste nei profili in uscita.

Il Corso di Studi in Economia Aziendale stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso i CFU assegnati alle "altre attività". Queste attività formative sono in linea con gli obiettivi formativi del percorso e comprendono tre principali aree: lingua inglese, informatica di base e attività di apprendimento on-the-job tramite il tirocinio.

Nell'ambito linguistico, i corsi offrono ai laureati competenze linguistiche essenziali che consentono loro di studiare, comprendere e analizzare articoli e pubblicazioni internazionali, partecipare a seminari e conferenze in lingua inglese e svolgere attività formative all'estero, come il programma ERASMUS. Questo contribuisce in modo significativo a sviluppare una comprensione approfondita dei temi economici e aziendali a livello internazionale, ed è particolarmente rilevante per il profilo dell'Assistant Manager.

Nell'ambito dell'informatica di base, gli insegnamenti previsti consentono ai laureati di comprendere il funzionamento delle principali piattaforme di elaborazione informatica e degli ambienti di sviluppo. Questa competenza è fondamentale per utilizzare programmi di analisi ed elaborazione delle informazioni in diversi contesti applicativi, in particolare per l'Esperto Contabile.

Le attività di tirocinio curriculare offrono agli studenti la possibilità di approfondire le conoscenze acquisite nei singoli insegnamenti, sia sul piano metodologico che applicativo. Questo approccio contribuisce in modo significativo all'acquisizione di abilità pratiche e alla comprensione on-field dei fenomeni economico-aziendali. Il tirocinio è spesso svolto in modo funzionale e trasversale alla prova finale, integrando la preparazione dei laureati per i ruoli previsti nei profili professionali.

Inoltre, le informazioni riguardo a queste attività e alle competenze trasversali offerte sono ampiamente evidenziate sul sito istituzionale dell'Ateneo, garantendo trasparenza riguardo all'offerta formativa e alle opportunità di sviluppo di competenze trasversali. Gli studenti possono facilmente accedere a dettagli su queste attività, i corsi e le opportunità offerte dal Corso di Studi in Economia Aziendale attraverso il sito web del Dipartimento DEMM Unisannio.

Il Corso di Studi in Economia Aziendale fornisce un'adeguata e chiara indicazione della sua struttura e dell'articolazione in termini di ore e Crediti Formativi Universitari (CFU) per la didattica erogativa (DE), interattiva (DI), e le attività di autoapprendimento.

La struttura del corso è organizzata in curricula, ognuno dei quali è dettagliatamente descritto con specifici insegnamenti e relative quantità di ore e CFU. Ad esempio, nel primo anno del curriculum "Piano Aziendale," gli studenti seguono insegnamenti obbligatori come il "Diritto Privato" per 9 CFU e 63 ore di insegnamento, e "Economia Aziendale" per 9 CFU e 63 ore, rappresentando la didattica erogativa (DE) essenziale. Inoltre, gli studenti devono scegliere un insegnamento tra quelli proposti per la "Lingua Straniera" tra: Inglese, Francese e Spagnolo per un totale di 6 CFU e 42 ore, che costituisce un elemento di attività interattiva (DI) e di personalizzazione.

Nel secondo e terzo anno, gli studenti affrontano ulteriori insegnamenti obbligatori e opzioni per personalizzare il loro percorso di studio. Ad esempio, nel secondo anno, il curriculum prevede insegnamenti come "Economia Agro-Alimentare," "Management," e "Statistica," ciascuno con i propri CFU e ore di insegnamento specifici, contribuendo alla didattica erogativa (DE) mirata.

Complessivamente, il Corso di Studi in Economia Aziendale offre una chiara articolazione tra ore e CFU, evidenziando le diverse componenti della formazione, e fornisce agli studenti una visione dettagliata e trasparente delle attività previste nel corso.

Il Corso di Studi in Economia Aziendale offre una serie di attività di orientamento e supporto agli studenti, inclusi quelli che partecipano a insegnamenti a distanza. Ecco in dettaglio come queste attività contribuiscono a fornire una quota adeguata di e-tivity con feedback e valutazione individuale:

1) **Incontri con le Matricole (Welcome day e Welcome Week)**

Questi eventi sono progettati per facilitare la transizione degli studenti dalle scuole superiori all'Università. Durante questi incontri, vengono fornite risorse e strumenti per aiutare gli studenti a integrarsi nell'ambiente universitario. Gli studenti hanno l'opportunità di socializzare con i docenti del corso e il personale amministrativo, il che crea un'interazione diretta.

2) **Monitoraggio delle carriere degli iscritti**

Il Corso di Studi monitora costantemente la regolarità delle carriere degli studenti, inclusi il passaggio dal primo all'anno successivo, gli abbandoni e il monitoraggio degli studenti fuori corso. Questo monitoraggio aiuta a identificare le difficoltà che gli studenti potrebbero incontrare durante il loro percorso di studio e consente di apportare miglioramenti alle attività di orientamento.

3) **Servizio di tutorato**

Gli studenti possono beneficiare del servizio di tutorato, che prevede l'individuazione di Docenti Tutor. Questi tutor aiutano gli studenti a sviluppare metodi e strumenti per affrontare le sfide accademiche e a pianificare il loro percorso di studio. Questo supporto individuale è essenziale per il successo degli studenti e contribuisce al feedback e alla valutazione individuali.

4) **Progetto Fuori Corso EA-DEMM**

Questo progetto è dedicato agli studenti che sono fuori corso da almeno due anni e che hanno incontrato difficoltà nei loro studi. Viene loro assegnato un tutor che li guida nella pianificazione dei loro studi, metodi di studio e strategie per superare le difficoltà. Il tutorato dedicato su richiesta degli studenti lavoratori è un altro esempio di interazione e supporto personalizzato.

5) **Attività curriculari ed extracurriculari**

Il Corso di Studi organizza seminari, cineforum, partecipazioni a premi e competizioni, che arricchiscono l'esperienza accademica degli studenti. Queste attività offrono opportunità di interazione diretta con i docenti e gli altri studenti e contribuiscono all'acquisizione di competenze trasversali.

6) **Incontri con le Associazioni studentesche**

Il Corso di Studi tiene regolarmente incontri con le associazioni studentesche e con i rappresentanti degli studenti per discutere questioni legate alla didattica, agli spazi, ai servizi e altro. Questi incontri forniscono un

canale diretto per la raccolta di feedback dagli studenti e la risoluzione di problemi specifici.

Nel complesso, il Corso di Studi in Economia Aziendale offre una varietà di iniziative orientate agli studenti, promuovendo l'interazione e il supporto diretto. Questo contribuisce a garantire che gli studenti ricevano una quota adeguata di e-tivity con feedback e valutazione individuale da parte dei docenti e dei tutor, migliorando così la qualità dell'esperienza di apprendimento a distanza.

Il Corso di Studi in Economia Aziendale ha sviluppato chiare procedure e modalità per la realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti espresse nel questionario di gradimento, considerando gli impatti della pandemia e la necessità di migliorare l'apprendimento a distanza.

Le misure implementate includono:

1) **Miglioramento della qualità dei materiali didattici**

Il Corso di Studi ha impegnato risorse per migliorare la qualità dei materiali didattici. Questo comprende la creazione di nuovi materiali, la revisione di quelli esistenti e coinvolgimento degli studenti nella valutazione della qualità del materiale.

2) **Tempistica di distribuzione dei materiali didattici**

È stata data particolare attenzione alla tempistica con cui i materiali didattici sono resi disponibili agli studenti. Questo è fondamentale per garantire che gli studenti abbiano accesso tempestivo alle risorse di apprendimento e abbiano il tempo di prepararsi per le lezioni e le attività.

Tali iniziative sono state adottate con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento più efficace e flessibile, consentendo agli studenti di affrontare meglio le sfide legate all'apprendimento a distanza, specialmente per coloro che non hanno potuto frequentare le lezioni in presenza. Questi sforzi mirano a migliorare la qualità generale dell'esperienza accademica e a garantire che i materiali didattici siano accessibili e rispondano alle esigenze degli studenti.

Infine, si segnala che, anche alla luce del nuovo ordinamento didattico, il CdS ha predisposto la matrice di Tuning per ridefinire le competenze da fornire allo studente e il ruolo dei singoli insegnamenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento significativa identificata è la scarsa attrazione dei Curriculum Professionale e Professionali in convenzione, oltre che di quello Turistico, che nel corso dell'ultimo quinquennio hanno fatto registrare tassi di iscrizione molto bassi. Al fine di affrontare e superare tale criticità, il CdS dovrebbe avviare, di concerto con gli altri organi di Dipartimento e con il Corso di Laurea magistrale dello stesso, una riflessione su possibili nuove strategie di riorganizzazione dell'offerta che rispondano in maniera più coerente agli interessi/aspettative dei potenziali studenti e alle richieste del mondo del lavoro, oltre che ai cambiamenti di scenario intervenuti rispetto agli anni in cui i tre sopra citati Curricula del CdS in Economia Aziendale sono stati concepiti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: calendario del CdS e orario delle attività formative; calendario degli esami di profitto e della prova finale.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B2.a, B2.b, B2.c
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Economia Aziendale

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Nel periodo considerato si è prestata attenzione crescente alle schede insegnamenti ed alla loro pubblicazione sul sito web del CdS. Le schede illustrano contenuti e programmi degli insegnamenti, in coerenza con gli obiettivi formativi

fissati dal CdS. I docenti che sono subentrati ad altri colleghi e quelli a contratto hanno rispettato gli obiettivi. Da ultimo, nelle schede è stata introdotta la precisazione relativa alle ore dedicate (almeno in percentuale) alla didattica tradizionale rispetto a quelle destinate ad altre attività, come esercitazioni, seminari e laboratori. Le conoscenze e la capacità di comprensione sono sviluppate, infatti, mediante molteplici forme didattiche: la principale è la lezione frontale, corredata di esercitazioni in aula, *project work* e seminari sia per l'area economica, sia per quella giuridica, per quella matematico – statistica e per quella aziendale.

Il gruppo di lavoro "Monitoraggio" del CdS, con il supporto del SAD, ha verificato costantemente la compilazione tempestiva delle schede sia da parte dei docenti di ruolo sia da parte dei docenti a contratto, anche in ordine a completezza e chiarezza di contenuti. Le schede per il successivo A.A. sono rese disponibili sul sito entro il mese di luglio e comunque tempestivamente in caso di attribuzione successiva dell'insegnamento a docenti a contratto.

Il CdS definisce lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le date delle verifiche sono pubblicate all'inizio dell'A.A. e vengono fissate in base ad apposito calendario, che prevede generalmente la sospensione delle lezioni durante gli appelli d'esame. Per la verifica finale è stata approvata una nuova modalità di svolgimento, per superare criticità emerse in passato.

La nuova modalità di svolgimento della prova finale è specifica ed adeguata al percorso triennale. Diverse sono le modalità previste per la verifica dell'apprendimento negli insegnamenti appartenenti alle varie aree. Le modalità di svolgimento delle prove di verifica e dei criteri di valutazione specifici sono utili a favorire la capacità di autovalutazione dei livelli di conoscenza acquisita a conclusione di ogni insegnamento.

Le suddette modalità sono indicate nelle relative "Schede di insegnamento", pubblicate sul sito per ogni A.A. e collegate anche al quadro A4.b.2 della SUA. I docenti provvedono ad illustrarle altresì all'inizio del corso ed in sede di tutorati. Sono indicati con chiarezza i criteri per la determinazione del voto finale. Nelle schede di insegnamento, per ogni docente, sono altresì inclusi dieci argomenti proposti agli studenti per la prova finale.

Criticità/Aree di miglioramento

Sono state rilevate alcune sovrapposizioni di contenuti tra insegnamenti diversi e, sporadicamente, anche delle lacune nel flusso logico dei contenuti ritenuti indispensabili per il bagaglio dello studente.

Per tale motivo si ritiene utile prevedere delle riunioni per area organizzate tra docenti di diversi insegnamenti che trattano argomenti vicini permetteranno il superamento di tali criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: calendario del CdS e orario delle attività formative
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B2.a
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: organizzazione e responsabilità AQ CdS
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro D2
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
 Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1-b, 1-c

Documenti chiave:

- Monitoraggio degli indicatori di *performance* del CdS

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti? Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Il CdS in EA pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti, provvedendo a distribuire con tale obiettivo il carico degli insegnamenti per anno e per semestre, come risulta dai verbali del CdS. L'orario dei corsi e la scelta delle aule mirano ad agevolare la frequenza ottimizzando i tempi, in modo da lasciare agli studenti almeno un giorno alla settimana libero da corsi da dedicare allo studio individuale. Per i corsi mutuati si cerca di individuare sempre aule di maggiori dimensioni.

Il gruppo lavoro Processi formativi si occupa della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, attraverso la consultazione dei singoli docenti del CdS (di ruolo e a contratto) e in coordinamento con la segreteria didattica del DEMM. Eventuali problemi riscontrati vengono analizzati e poi riportati in

Consiglio di CdS, per trovare soluzioni o condividere quelle proposte. Il CdS in EA garantisce attività sistematiche di monitoraggio dei risultati dell'erogazione dei servizi formativi, finalizzate al continuo miglioramento e alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di tutorato.

Il CdS organizza periodicamente incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio dedicati alla revisione del percorso formativo e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (come riportato nei verbali del CdS). Diverse sono le occasioni in cui docenti e studenti (sia individualmente sia attraverso i loro rappresentanti) esprimono le loro opinioni e formulano proposte di miglioramento: durante i consigli di CdS, le riunioni delle commissioni interne al CdS, le assemblee degli studenti, le riunioni dei docenti di area. I rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio e i docenti tutti analizzano gli esiti dei questionari di valutazione della didattica nel corso dei Consigli del CdS. Gli esiti delle discussioni condotte sulle valutazioni riportate nei sistemi Valmon e Almalaurea sono periodicamente considerati in fase di programmazione e/o modifica delle azioni proposte dal Gruppo di lavoro Processi formativi. Su istanza degli studenti sono state aggiunte prove intercorso per i frequentanti per gli insegnamenti pari o superiori a 9 cfu.

Criticità/Aree di miglioramento

L'organizzazione degli orari dei corsi, nonché la scelta delle aule, è stata talvolta più complessa per gli insegnamenti mutuati, dovendo considerare incastri con più corsi di studio.

Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti le criticità emergono in relazione alle strutture, aspetto che verrà approfondito nella sezione D.CDS.3.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1.1/ 1/RC-2023: Maggiore coinvolgimento stakeholder
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Il modello di assetto e di funzionamento del Comitato di Indirizzo di area economica se, da un lato, garantisce un sempre più ampio, oltre che costante, confronto con i rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle imprese, dovrebbe meglio supportare l'analisi delle specificità del CdS in Economia Aziendale rispetto agli altri due Corsi rappresentati nel Comitato stesso. La ricchezza e la stabilità delle relazioni tra docenti e referenti esterni consente al CdS di sviluppare un'accurata analisi dell'evoluzione dei fabbisogni formativi generali del mercato del lavoro, ma necessita di un potenziamento per evidenziare le peculiarità dei percorsi previsti per i laureati in Economia Aziendale.</p> <p>Data la rilevante percentuale di laureati in Economia Aziendale che si iscrivono al corso di Laurea Magistrale dello stesso Dipartimento DEMM occorre rafforzare anche il confronto interno al CdS tra i gruppi di lavoro e interno al Dipartimento con i referenti delle lauree magistrali percepite come canale di sbocco naturale.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Le azioni programmate in relazione al problema evidenziato sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> formalizzazione del sistema di rilevazione dei fabbisogni di competenze e dei pareri sull'offerta formativa da parte degli stakeholder e dei relativi strumenti (Questionario di rilevazione, format intervista semi strutturata e procedura interna al CdS) realizzazione di focus group tematici sull'OFF e sui bisogni di competenze; somministrazione di questionari per la presentazione e discussione dell'offerta formativa del CdS e dei fabbisogni di competenze espressi dagli interlocutori esterni
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> Approvazione di una procedura interna di coinvolgimento degli stakeholder almeno 4 focus group tematici almeno 50 questionari somministrati
Responsabilità	Presidente del CdS e Coordinatore del gruppo Processi formativi
Risorse necessarie	Le azioni possono essere realizzate con il coinvolgimento dei docenti strutturati e di quelli a contratto e con il supporto dell'Unità Supporto Amministrativo alla didattica (SAD) del DEMM.
Tempi di esecuzione e scadenze	<ol style="list-style-type: none"> entro giugno 2024 almeno 4 focus tematici per anno almeno 50 questionari per anno accademico

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/2/RC-2023: Migliorare l'offerta formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Alla luce della contrazione del numero di iscritti e, più in generale, dell'andamento immatricolazioni, critiche soprattutto nell'ultimo quinquennio con riferimento ai Curricula Professionale, Professionale in convenzione e Turistico del CdS in Economia Aziendale, oltre che delle risultanze degli incontri con le parti sociali, dell'analisi contenuta nel Report "Ricognizione e prospettive dell'offerta formativa dei dipartimenti di Economia italiani", delle attività di monitoraggio svolte in questi mesi dai diversi</p>

	<p>Gruppi di Lavoro del CdS, nonché dei rapidi cambiamenti di scenario a livello economico e sociale e dei nuovi fabbisogni del mercato del lavoro, si rende necessario un ripensamento dell'attuale proposta formativa del CdS, al fine di delineare un progetto formativo innovativo e solido, dal punto di vista della caratterizzazione culturale, sostenibile e in grado di rispondere ai nuovi fabbisogni professionali. Le possibili aree di miglioramento sono relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Obiettivi e profili formativi b) Caratteristiche del percorso formativo <p>Per il miglioramento congiunto di queste aree sono proposte le due azioni descritte a seguire.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<ol style="list-style-type: none"> a) Si propone di sostituire i quattro Curricula Aziendale, Professionale, Turistico e Professionale in convenzione e Turistico dell'attuale organizzazione del CdS di Economia Aziendale, con i seguenti due Curricula: <ul style="list-style-type: none"> • Generale • Imprese e sviluppo sostenibile <p>Con riferimento al curriculum "Generale", il Corso di Studio in Economia Aziendale (classe L-18), di durata triennale, è un percorso integrato di studi delle discipline aziendali ed economiche, con approfondimenti in ambito giuridico e metodi matematici applicati all'economia. In particolare, il Corso mira a fornire strumenti di analisi teorico-metodologica per la comprensione dei fenomeni economici da diverse prospettive, attraverso un approccio multidisciplinare, che permetta al laureato di acquisire adeguate conoscenze e competenze, richieste dal mercato del lavoro, esplorando temi di particolare attenzione alle situazioni e dinamiche congiunturali.</p> <p>Il Corso di Studio in Economia Aziendale, pertanto, mira alla formazione di profili professionali dotati di competenze e capacità di comprensione e interpretazione del contesto socio-economico generale nel quale operano imprese, pubbliche amministrazioni, istituzioni, enti pubblici e privati, organizzazioni. Il profilo culturale che il Corso intende formare è un professionista in grado di indirizzare e implementare processi di sviluppo aziendale e gestire reti istituzionali pubblico-private, facilitando progetti di innovazione e programmi di investimento.</p> <p>Nello specifico, il Corso consente l'acquisizione delle competenze necessarie per comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le strategie e i processi di decisione economica e finanziaria delle imprese, dei consumatori, delle organizzazioni; • il funzionamento dei mercati dei beni e servizi, dei mercati finanziari e del lavoro (dinamiche ed effetti sullo sviluppo economico, la distribuzione del reddito e della ricchezza); • le dinamiche macroeconomiche (interventi di politica monetaria e politica economica, comprese le scelte in materia istituzionale e regolamentare); • la gestione delle imprese; • i modelli organizzativi delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche; • l'analisi dei dati (strumenti di statistica per le decisioni aziendali e statistica per Big Data economico/aziendali).

	<p>Invece, il Curriculum “Imprese e Sviluppo Sostenibile” del CdS in Economia Aziendale intende fornire conoscenze e strumenti per la comprensione delle dimensioni scientifiche economiche e aziendalistiche della sostenibilità, con particolare riferimento ai campi della gestione sostenibile delle attività economiche, della promozione di processi virtuosi di sviluppo economico sia nei paesi industrializzati che nei paesi in via di sviluppo, della pianificazione e valorizzazione del territorio, della gestione sostenibile delle attività imprenditoriali, della gestione dei cambiamenti nel campo del lavoro e del welfare indotti dalla twin transizione, nonché dello sviluppo di nuovi settori della green economy. Il Curriculum, pur rispettando la sua natura di corso triennale e le sue intenzioni formative d’impianto generale di base, approfondirà i nuovi modelli di imprese sostenibili nei diversi settori economico-produttivi, focalizzandosi sulle condizioni che consentono, nell’ambito degli ecosistemi locali, una crescita sostenibile nel nuovo contesto competitivo, caratterizzato da sfide ambientali e tecnologiche.</p> <p>Il progetto di riorganizzazione dell’offerta formativa del CdS in Economia Aziendale utilizzerà come criterio sia migliorare e aumentare il grado di specializzazione dei Curricula, riducendo le mutazioni e, dunque, l’omologazione degli stessi, sia aumentare il grado di flessibilità dell’offerta, in linea anche con il DM 96/2023.</p> <p>b) Razionalizzazione della struttura della didattica erogata</p> <p>Per il percorso generale e per il nuovo curriculum da progettare si intende dare seguito ad un insieme di linee guida che si ritiene possano razionalizzare i percorsi formativi, incidendo positivamente sulle performance di profitto degli studenti e del CdS. In particolare, si propone di:</p> <p>b.1 monitorare le propedeuticità, evitando che per alcuni insegnamenti esse costituiscano un ostacolo allo sviluppo del percorso formativo senza apportare consistenti utilità per lo studente o per il docente titolare del corso che richiede la specifica propedeuticità;</p> <p>b.2 rafforzare l’armonizzazione dei programmi degli insegnamenti mediante dei momenti di confronto “strutturati” per area. In tal senso il CdS intende monitorare periodicamente che gli insegnamenti della stessa area siano adeguatamente coordinati tra loro in termini di contenuti, in modo da far sì da un lato che non ci siano sovrapposizioni di argomenti tra insegnamenti differenti e dall’altro che tutti i temi di interesse per il profilo che si intende formare siano trattati, anche al fine di migliorare il legame tra gli insegnamenti,</p> <p>b.3 verificare gli equilibri dei carichi didattici tra semestri e tra anni di corso;</p> <p>b.4 verificare che i programmi di studio rispettino i parametri definiti per il numero di CFU attribuiti ad ogni insegnamento.</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>a) Attivazione della nuova proposta formativa entro l’a.a. 2024-2025</p> <p>b.1 Entro febbraio 2024 Relazione del Gruppo Processi formativi sul tema delle propedeuticità e decisione in Consiglio di CdS per l’eliminazione delle propedeuticità non ritenute necessarie.</p> <p>b.2 Realizzazione di almeno un incontro per ogni area in ogni a.a., con obiettivo di eliminare completamente le sovrapposizioni entro l’a.a. 2024/2025 e di supportare la revisione dei programmi di studio a fronte di novità (tecnologiche, economiche, normative) che possono palesarsi nel contesto socio-economico cui il CdS rivolge i suoi servizi formativi.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Presidente del CdS, Gruppo di Gestione AQ.</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Docenti del CdD e strutture del DEMM</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>Entro febbraio 2024 approvazione dell’offerta formativa per l’attivazione nell’a.a. 2024-2025</p>

Obiettivo n. 3	D.CDS.1.4/3/RC-2023: Supporto alle strategie di reclutamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Quando le necessarie revisioni delle caratteristiche dell'offerta formativa determinano il palesarsi di gap tra competenze disponibili e competenze necessarie, il CdS non ha l'autonomia e le risorse per sopperire a tale divario con autonome politiche di reclutamento del personale docente.</p> <p>La possibile area di miglioramento per ridurre i gap citati consiste nel rafforzare e formalizzare le analisi periodiche relative alle esigenze di competenze del corso e nel rafforzare il coordinamento con gli organi di governo di Ateneo e di Dipartimento per esporre tali esigenze nei tempi della programmazione delle risorse adottati da questi organi.</p>
Azioni da intraprendere	<p>a) Elaborare ed approvare una metodologia di analisi dei fabbisogni triennali di competenze che produca note periodiche e condivise in Consiglio di CdS.</p> <p>b) Incrementare il numero di iniziative di coordinamento con la <i>governance</i> del DEMM e dell'Ateneo per la pianificazione del reclutamento e l'aggiornamento del piano strategico della didattica</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>a) Linee guida per l'analisi dei fabbisogni interne discusse in Consiglio di CdS.</p> <p>b) Almeno 1 incontro tematico per biennio sulla programmazione delle risorse umane con il Direttore, il Delegato alla didattica e il Comitato della didattica</p>
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio di CdS, Gruppo Processi Formativi.
Risorse necessarie	Docenti del gruppo di lavoro interno "Processi formativi", Manager didattico
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>a) Approvazione delle Linee guida entro luglio 2024.</p> <p>b) Redazione dei report degli incontri per anno 2024 con il Direttore, il Delegato alla didattica e il Comitato della didattica entro il 15 dicembre di ciascun anno.</p>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto alla situazione descritta nel Riesame del 2018, pur proseguendo ed intensificando le attività di supporto agli studenti, come meglio dettagliato di seguito, il CdS ha registrato difficoltà da parte degli studenti nel processo di apprendimento e nel superamento degli esami nei tempi delle singole annualità e per il conseguimento della laurea.

Il CdS ha effettuato con regolarità un'azione di monitoraggio delle performance degli studenti.

L'analisi dei risultati conseguiti nel triennio in esame dal CdS in EA e dello stato dell'arte in materia di sostegno agli studenti e di attuazione di moderne metodologie didattiche è stata effettuata utilizzando banche dati certificate, così come di seguito sintetizzato:

- i dati riguardanti l'attrattività, la regolarità del percorso, la laureabilità, la mobilità ecc. sono stati estratti dalla banca dati di Ateneo;
- la valutazione della didattica (studenti frequentanti e non) ha tenuto conto dei risultati elaborati dal Gruppo di Ricerca sulla Valutazione ed il Monitoraggio delle Politiche e dei Servizi dell'Università degli Studi di Firenze, mediante la compilazione del questionario on-line di valutazione della Didattica del CdS in Economia Aziendale;
- i dati relativi al profilo dei laureati e alla soddisfazione per l'esperienza universitaria sono tratti dalla banca dati AlmaLaurea;
- i dati relativi alla condizione occupazionale sono estrapolati dalla banca dati AlmaLaurea;
- i dati relativi alla partecipazione al progetto Erasmus e ai Tirocini sono messi a disposizione dagli uffici competenti per l'Orientamento mediante il coordinamento dei Delegati.

Sebbene sia stata svolta dal Gruppo di Riesame/AQ un'attività di sistematizzazione, rielaborazione e aggiornamento di tutti i dati disponibili a partire da quelli già presenti nella Scheda di Monitoraggio annuale e nelle Schede annuali SUA-CdS, le analisi e le valutazioni di seguito presentate nel documento richiamano solo i dati ritenuti strettamente essenziali per il monitoraggio del sistema di gestione del CdS in quanto utili ad evidenziare i punti di forza ed eventuali problematiche e criticità su cui il CdS è intervenuto o ha comunque programmato interventi.

L'organizzazione interna del CdS mostra in generale fattori di criticità che si manifestano:

- a) nella percentuale di crediti che gli studenti riescono a conseguire nel I anno di corso rispetto a quanto previsto (38% rispetto al 50% nell'area geografica di riferimento e al 58% della media in Italia);
- b) nella percentuale di studenti che si iscrivono al II anno di corso avendo conseguito almeno 20 CFU (51% rispetto al 70% in Italia e rispetto al 63% nel resto dell'area geografica di riferimento);
- c) della percentuale di quelli che proseguono al secondo anno avendo svolto almeno 40 CFU (16% rispetto al 47% in Italia e rispetto al 37% nel resto dell'area geografica di riferimento).

Gli indicatori di monitoraggio ANVUR aggiornati al 30/06/2018 mostrano tuttavia qualche miglioramento rispetto ai dati innanzi offerti rispetto: alla percentuale di crediti che gli studenti riescono a conseguire nel I anno di corso rispetto a quanto previsto; alla percentuale di studenti che si iscrivono al II anno di corso avendo conseguito almeno 20 CFU; alla percentuale di quelli che proseguono al secondo anno avendo svolto almeno 40 CFU.

Occorre anche segnalare come il CdS nel corso degli anni ha provveduto a consolidare e rafforzare la collaborazione con il CISIA anche attraverso la Calendarizzazione di TOLC all'Università e di TOLC@casa da marzo a novembre di ogni anno accademico e a sollecitare (nell'ambito delle iniziative di rafforzamento delle attività di orientamento) l'individuazione di MOOC di Matematica di Base e Ragionamento Logico sulla piattaforma CISIA (ma anche su altre piattaforme on line) funzionali al superamento dei test di accesso e più in generale all'acquisizione di elementi utili al processo di autovalutazione, favorendo una scelta universitaria motivata e consapevole;

Inoltre, a partire dall'A.A. 2023/2024, per il recupero degli OFA relativi alla sezione di logica e comprensione verbale, ha previsto attività formative e laboratoriali finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi.

Azione Correttiva n. 1	Migliorare l'attrattività del corso e aumentare il numero di studenti
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none"> a) Potenziamento degli incontri con gli studenti e orientamento presso istituti scolastici. <ul style="list-style-type: none"> • attività di promozione dell'Offerta formativa, seminari e laboratori tematici in presenza e/o a distanza con circa 15-20 Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado delle province di Avellino, Benevento e Caserta. • Open Day d'Ateneo: percorso di presentazione dell'Offerta formativa e delle opportunità del corso di laurea con la partecipazione di circa 200 studenti; • 3 Open Day Territoriali (ODT): dall'A.A. 21/22, presentazione dell'Offerta formativa e delle opportunità del corso di laurea con la partecipazione di circa 500 studenti; b) partecipazione a fiere ed eventi (OrientaSud, OrientaPuglia, Giornate dell'Orientamento Post Diploma Telisi@etc.); c) Summer School: dall'A.A. 2021/2022 ha predisposto un proprio percorso formativo nell'ambito della Summer School di Dipartimento; d) incremento dei Corsi di orientamento riconoscibili come PCTO per gli studenti del triennio delle scuole secondarie (nella tipologia e nelle ore erogate): <ol style="list-style-type: none"> a. INNOSTART - Innovazione e start up con l'obiettivo di avvicinare gli studenti (preferibilmente dell'ultimo anno) ai temi della innovazione come punto di partenza per lo sviluppo di una iniziativa imprenditoriale (Start up); b. BUSINESS@WORK con l'obiettivo di avvicinare gli studenti (preferibilmente dell'ultimo anno) ai temi della gestione aziendale attraverso un percorso laboratoriale che si incentra sulle decisioni strategiche, sulle implicazioni

	<p>organizzative e sulla prospettiva del marketing. Partecipazione complessiva: circa 200 studenti.</p> <p>Nel periodo dicembre 2019 - ottobre 2021, le attività di orientamento in ingresso del CdS sono state integrate con quelle previste dal PAEC (Piano di Orientamento e Tutorato per l'area Economica). L'azione 1 Piani di Orientamento, nello specifico si è posta come obiettivo l'Aumento della motivazione e della consapevolezza degli studenti sui percorsi di studi e il Miglioramento degli esiti degli studenti ai test di ingresso e nel primo anno di corso obiettivi perseguiti anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7 Convenzioni collaborative con le scuole e attivazione di tavoli di raccordo scuola-università; • Potenziamento delle opportunità di autovalutazione delle competenze in entrata a fini orientativi: n. 77 studenti partecipanti, 12 ore di formazione; • materiali informativi e formativi; • progetti di orientamento formativo ed esperienziale anche in Alternanza Scuola Lavoro: 95 ore di formazione, circa 260 studenti partecipanti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'insieme delle azioni intraprese ha permesso al Corso di Studi di registrare un aumento degli avvisi di carriera al primo anno del rispetto al 2018 (169 nel 2022; 155 nel 2018) e di consolidare il dato negli anni successivi, anche se l'attrattività risulta essere ancora piuttosto bassa rispetto alla media della zona geografica di riferimento. Stesso discorso vale per gli immatricolati puri: il dato al 2022 è più alto del dato del 2018 (138 nel 2022; 129 nel 2018), ma ancora lontano dal dato della macro-area.</p> <p>Per il periodo ottobre 2023-ottobre 2025 il CdS potrà integrare le attività di orientamento in ingresso con quanto previsto nel POT Talenti.</p>

Azione Correttiva n. 2	Migliorare le performance degli studenti nel passaggio I-II anno
Azioni intraprese	<p>Il CdS ha potenziato nel tempo le Attività di Orientamento in itinere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Progetto Students' Angel, un servizio di tutorship e affiancamento dedicato alle matricole; 2) tutorato tra pari, nell'ambito del POT - PAEC (Piano di Orientamento e Tutorato per l'area Economica), Azione 2 "Tutorato" attraverso Tutor formativi/didattici, dedicati al supporto per difficoltà inerenti l'apprendimento di alcune discipline di base del primo anno e del secondo anno; 3) attività di monitoraggio delle carriere studenti attraverso il lavoro congiunto del gruppo Orientamento e del Gruppo Monitoraggio; 4) riarticolazione semestrale degli insegnamenti; 5) prove intercorso (obbligatorie dal secondo semestre dell'A.A. 2023/2024); 6) disposizione di nuovi strumenti di incentivo, quali una premialità per gli studenti che al termine del primo anno di corso conseguono almeno i 2/3 dei cfu previsti al 1° anno (dall'A.A. 2023/2024).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Con riferimento al monitoraggio delle performance degli studenti nel passaggio primo-secondo anno che ha visto il CdS (in alcuni anni) impegnato anche in una rilevazione qualitativa delle criticità riscontrate negli studi (con particolare attenzione agli insegnamenti di base e propedeutici per gli insegnamenti degli anni successivi), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU - 20 CFU al I anno risultano peggiorate notevolmente nel periodo 2018-2021.</p> <p>Stesso dicasi per gli abbandoni. Il dato è in contrazione per il CdS, ma l'analisi del dato nel passaggio tra primo e secondo anno (distinguendo di recente le diverse casistiche: rinuncia agli studi, trasferimento, mancata iscrizione) e il contatto /intervista con gli studenti in questione per comprenderne le motivazioni, ha evidenziato soprattutto una scelta approssimativa e poco pensata del percorso di studi.</p>

Azione Correttiva n. 3	Monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti inattivi e fuori corso
Azioni intraprese	<p>Il Progetto Fuori Corso del CdS in EA ha previsto il monitoraggio annuale delle carriere degli studenti inattivi, dei Fuori Corso di lunga data (studenti iscritti a percorsi di studio non più attivi e ad esaurimento; studenti immatricolati al CdS di EA in anni precedenti all'A.A. 2013/2014) e Fuori Corso recenti (studenti immatricolati ad CdS di EA a partire dall'A.A. 2013/2014 e fuori corso da almeno 2 anni). Nell'ambito di tale progetto, al di là del dato analitico, il CdS ha più volte incontrato gli studenti per indagare motivazioni del ritardo, difficoltà, criticità e per predisporre azioni correttive.</p> <p>Inoltre per tutti gli studenti fuori corso, anche non aderenti al Progetto, si è prestato attenzione agli esami integrativi (c.d. integrazioni) per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e/o da diversi Atenei, con particolare riferimento agli esami di profitto per insegnamenti disattivati.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Allo stato attuale, con riferimento ai CdS disattivati il numero degli studenti fuori corso si è ridotto notevolmente, da 72 a 15, e gli studenti (Matr. 027: 11; Matr.. 254: 3; Matr. 255: 1). Con riferimento invece alla matricola 261, si distingue tra fuori corso di lunga data (studenti iscritti fino all'A.A. 2012/2013) e fuori corso recenti (studenti immatricolati dopo l'A.A. 2012/2013 e risultati fuori corso): il monitoraggio aggiornato a luglio 2023 ha evidenziato una contrazione del numero iniziale da 218 studenti fuori corso di lunga data a 26.</p> <p>Più problematico, invece, il dato dei fuori corso recenti il cui dato si attesta a 169 studenti, che da una prima valutazione risultano meno sensibili e rispondenti alle attività intraprese.</p>

Azione Correttiva n. 4	Incrementare il senso di appartenenza e la soddisfazione degli iscritti attraverso il potenziamento delle attività di comunicazione e pubblicizzazione
Azioni intraprese	<p>Il CdS in questi anni ha:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) organizzato incontri con le Matricole (Welcome day e Welcome Week) con l'obiettivo di fornire alle stesse una cassetta degli attrezzi che consenta loro una transizione dolce fra la scuola superiore e l'Università, di illustrare i principali servizi messi a disposizione degli studenti del CdS ed aiutarli a socializzare con i docenti del corso, il personale amministrativo del dipartimento (in particolare il supporto didattico e amministrativo o il responsabile dei laboratori informatici) e i colleghi (in particolare le associazioni studentesche); 2) creato una mail dedicata al servizio di orientamento del CdS per favorire il dialogo con gli studenti su tutti gli argomenti e le questioni di competenza del Gruppo di lavoro Servizi di Orientamento (segnalazionics.ea@unisannio.it); 3) incrementato i momenti di incontro periodici con le Associazioni studentesche per confrontarsi su questioni e problematiche attinenti la didattica, gli spazi; 4) favorito momenti di approfondimento, confronto e dibattito su argomenti e questioni aperte ed attuali attraverso Seminari, Convegni, Testimonianze, Cineforum, spesso in co-organizzazione con le associazioni studentesche.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Nonostante le iniziative poste in essere, Le rilevazioni Almalaurea dal 2019 al 2022 circa la soddisfazione degli studenti frequentanti evidenziano una oscillazione dei dati negli ultimi 5 anni, non solo nella soddisfazione del corso di laurea e del rapporto con i docenti, ma anche con riferimento alla soddisfazione rapporto con i colleghi studenti, dato che dopo un picco nel 2021 del 98,5%, si contrae nel 2022 all'89,3%.</p>

Azione Correttiva n. 5	Miglioramento i tassi di regolarità e i risultati conseguiti dagli studenti
Azioni intraprese	<p>Proseguire e potenziare le Attività di programmazione della didattica e di Orientamento in itinere sulla base del monitoraggio delle carriere.</p> <p>Calendarizzazione delle settimane dedicate allo svolgimento delle prove intermedie.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Questa azione ha avuto significativi risultati in tema di miglioramento delle performance didattiche degli studenti e di quelli fuori corso di lunga data, come dimostrato dai dati del monitoraggio delle carriere, compresi gli esiti della valutazione della qualità della didattica. Va, però, potenziata e affiancata dalla introduzione formalizzata delle prove intercorso/intermedie, per gli insegnamenti con un numero di cfu non inferiore a 9, al fine di migliorare i risultati di profitto degli studenti iscritti ai diversi anni oltre che degli studenti fuori corso di breve data. A tale scopo, su proposta proprio del CdS in Economia Aziendale è stata deliberata l'obbligatorietà di tali prove intercorso/intermedie, come sopra, nel corso del Consiglio di Dipartimento del 25.10.2023.</p> <p>Ciò, in linea più generale, nell'ottica di una maggiore efficacia dei risultati relativi ai diversi indicatori del Gruppo E – Valutazione della didattica (indicatore iC13 e ss.) e del "Percorso di studio e regolarità delle carriere".</p>
Azione Correttiva n. 6	Potenziamento attività di orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro
Azioni intraprese	<p>Il CdS nel tempo ha potenziato le attività di orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro e le collaborazioni con il mondo delle professioni pubblico-private. Nel dettaglio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Open Day magistrale - Orienta@demm, per gli studenti che proseguono il percorso di formazione; 2) Orienta@demm, Stage e tirocini post-laurea, Career Day, Career Service con Adecco, WeBuild e CONSORZIO CAMPALE STABILE, seminari di avvicinamento al lavoro con Capgemini, Adecco, Vertis SGR, Jebb Consulting, etc., per gli studenti che desiderano entrare nel mondo del lavoro; 3) supporto all'imprenditorialità e l'autoimpiego, attraverso Cicli di testimonianze/seminari di cultura imprenditoriale con imprenditori e startupper, attività di incubazione (fisica e virtuale) presso MisTer EnLab., Premio Marketing, in collaborazione con la SIM (Società Italiana di Marketing), etc. per gli studenti che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale. 4) Rafforzamento delle attività legate ai tirocini formativi e di orientamento in itinere, obbligatori ai fini del conseguimento della laurea.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Le rilevazioni AlmaLaurea dal 2019 al 2022 circa l'orientamento al lavoro hanno evidenziato un buon accesso alle attività poste in essere dal CdS soprattutto per quanto riguarda iniziative formative di orientamento al lavoro il cui dato è salito dal 67,8% al 73,8%. Di contro si rileva una contrazione di circa 10 punti percentuali dell'accesso all'ufficio/servizi job placement.</p> <p>In merito ai tirocini, le iniziative intraprese negli ultimi anni per migliorare l'esperienza di tirocinio degli studenti, prima, durante e dopo la conclusione dello stesso, con una maggiore informazione sulle molteplici opportunità disponibili per maturare i 3 cfu obbligatori ai fini del conseguimento della Laurea, un allungamento della durata del tirocinio, con la possibilità di optare per 3 cfu curriculari obbligatori + 3 cfu opzionali non obbligatori, hanno avuto gli effetti desiderati.</p>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Attività di orientamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5
Upload / Link del documento: workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: Piani e resoconti delle attività di orientamento di Ateneo
Upload / Link del documento: <https://www.unisannio.it/it/servizi/orientamento>
- Titolo: Piani e resoconti delle attività di orientamento di Dipartimento
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: L'esperienza dello studente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2-a, 2-b, 2-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Economia Aziendale
- Titolo: Relazione NdVA 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di Studio [R3]
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1.2

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti ([link](#))
- Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)*
- 2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
- 3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
- 4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Il Piano di Orientamento è lo strumento di cui si dota il CdS con la finalità di accompagnare lo studente durante l'esperienza universitaria, dal momento della scelta del corso di studi più adatto alle proprie attitudini e dell'Ateneo in cui studiare, alla fase di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari e trasversali durante il processo di formazione fino alla fase di accompagnamento e sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro o in un successivo percorso didattico-formativo.

Il Consiglio di CdS formula e approva annualmente il proprio Piano di Orientamento al fine di pianificare azioni ed interventi in entrata, in itinere e in uscita, con ampio coinvolgimento dei Docenti del CdS ma anche dei docenti afferenti ad altri Corsi di Laurea del Dipartimento e che erogano insegnamenti nel Corso di Economia Aziendale. La formulazione e l'attuazione del Piano si basa su un'interlocuzione costante del CdS con una pluralità di attori: i dirigenti scolastici e i docenti responsabili dell'Orientamento e dei percorsi di PCTO degli Istituti Scolastici del proprio bacino di utenti, gli studenti, le famiglie, le Associazioni universitarie, le Istituzioni locali, le associazioni di Categoria, le aziende.

Il CdS si impegna a progettare e realizzare attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal percorso di studi e favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Nel dettaglio, con riferimento all'orientamento in ingresso, le azioni poste in essere dal CdS sono finalizzate:

- 1) ad accrescere il livello di informazione dei potenziali studenti e delle loro famiglie (allargamento e consolidamento delle relazioni con le scuole del territorio e dei territori limitrofi e presentazione dell'Offerta Formativa);
- 2) ad avviare con le scuole percorsi di autovalutazione finalizzati ad un miglioramento e potenziamento delle conoscenze degli studenti in ingresso attraverso la preparazione ai test di accesso e la simulazione degli stessi;
- 3) a fornire una consulenza mirata sui percorsi formativi percorribili, sulle opportunità didattiche, sui servizi offerti dal CdS e dal DEMM e supportare lo studente nella scelta del CdS, mediante
 - a) partecipazione dei potenziali studenti a lezioni Universitarie, Seminari/Laboratori Tematici e Testimonianze imprenditoriali in aula;
 - b) Corsi POT, PNRR riconoscibili come PCTO per gli studenti del triennio delle scuole secondarie;
 - c) partecipazione del CdS all'Open Day e ad Open Day Territoriali;
 - d) organizzazione della Summer School "dal titolo "Big Data, Start up e Fintech", articolata in 3 moduli tematici, in collaborazione con i CdS di Economia Bancaria e Finanziaria e Scienze Statistiche ed Attuariali).

Per un maggiore dettaglio sulle attività si rimanda alla pagina orientamento in ingresso del CdS: <https://www.eaunisannio.it/index.php/orientamento/orientamento-in-ingresso>.

Tutte le attività di Orientamento in ingresso del CdS di Economia Aziendale e degli altri CdS del Dipartimento DEMM hanno visto il supporto di Studenti Tutor Informativi (7 studenti magistrali, 3 dottorandi) selezionati tra gli studenti

capaci e meritevoli regolarmente iscritti per l'anno accademico 2022/2023 ai corsi di studio istituiti presso l'Università degli Studi del Sannio.

Con riferimento all'orientamento in itinere, le azioni poste in essere sono finalizzate a migliorare i tempi e la qualità dello studio degli iscritti e ad alimentare e/o consolidare il senso di appartenenza e a favorire processi di partecipazione attiva.

Nel dettaglio, al fine di favorire la regolarità delle carriere degli studenti e ridurre la dispersione universitaria, di migliorare le performance negli studi dei neo-immatricolati nella transizione tra il primo e il secondo anno di corso, di limitare l'abbandono degli studi, di incrementare il numero di coloro che conseguono il titolo entro la durata normale del ciclo di studi, o di ridurre il ritardo nella loro conclusione, il CdS ha posto in essere le seguenti iniziative:

- Progetto Student's Angels - il CdS dall'A.A. 2019/20 ha istituzionalizzato la figura dello Student's Angel, docenti afferenti a cui sono affidati gruppi di studenti del primo anno da affiancare e sostenere durante l'intero percorso formativo, attraverso occasioni di incontro e di ascolto dell'esperienza, delle esigenze, dei fabbisogni degli studenti.
- Progetto Fuori Corso EA-DEMM - Il CdS, con il supporto degli uffici dell'amministrazione centrale provvede annualmente al monitoraggio degli Studenti inattivi, degli Studenti fuori corso iscritti a vecchi ordinamenti disattivati presso l'Ateneo del Sannio, degli Studenti iscritti a partire dal primo anno fuori corso, degli Studenti iscritti al secondo anno dei CDS, che non hanno ancora sostenuto nessun esame, e ad incontrare gli stessi (in presenza o su piattaforma WEBEX) al fine di individuare le criticità del percorso di studi e predisporre le necessarie azioni correttive;
- Mail dedicata agli studenti, segnalazionicsd.ea@unisannio.it, per favorire il dialogo con i docenti e per segnalare eventuali problematiche e/o richiedere informazioni riguardanti la didattica e i servizi offerti dal Corso di Studio.

Le attività di orientamento in itinere comprendono anche:

- le ore erogate da ciascun docente del corso di studi al ricevimento dedicate all'assistenza individuale degli studenti. Sulla pagina Docente del sito Unisannio, sezione didattica, sono resi pubblici gli orari di tutorato di tutti i docenti del Corso di Laurea, ed ogni studente ha la possibilità di contattare docenti/ tutor anche via e-mail.
- la Piattaforma Handy. Dall'A.A. 2022/2023 al link handy.unisannio.it è stata attivata la piattaforma e-learning di ateneo basata sul sistema Moodle che agevole e rafforza l'interazione con gli studenti nell'organizzazione/gestione della didattica; tale piattaforma, infatti, come funzionalità di base consente di organizzare e gestire i contenuti di un corso (slide, documenti e materiali di approfondimento, video, etc), ma presenta anche funzionalità avanzate per gestire forum, blog, chat, wiki e consente la somministrazione agli studenti di compiti, questionari, quiz e di gestire le relative valutazioni.

Inoltre, al fine di incrementare le relazioni tra studenti e studenti/docenti, il senso di appartenenza e la soddisfazione degli iscritti il CdS:

- in più momenti incontra le matricole (in primis nel Welcome Day) con l'obiettivo di fornire alle stesse una cassetta degli attrezzi che consenta una transizione dolce fra la scuola superiore e l'Università, di illustrare i servizi agli studenti ed aiutarli a socializzare con i docenti del corso, il personale amministrativo del dipartimento (in particolare il supporto didattico e amministrativo o il responsabile dei laboratori informatici) e i colleghi (in particolare le associazioni studentesche);
- nell'ambito delle attività didattiche dei singoli insegnamenti del CdS ma anche nell'ambito delle più complesse attività di Dipartimento e di Ateneo, favorisce momenti di approfondimento, confronto e dibattito su argomenti e questioni aperte ed attuali attraverso Seminari, Convegni, Testimonianze, Cineforum;
- favorisce momenti di incontro periodici con le Associazioni studentesche e sollecita momenti di confronto rappresentanti/studenti su questioni e problematiche attinenti la didattica, gli spazi, i servizi, etc.

Il tutorato in itinere comprende anche le attività della Commissione Pratiche Studenti rivolta sia agli studenti iscritti che necessitano di una riorganizzazione del proprio percorso di studi, sia a coloro che richiedono un'analisi del proprio percorso di studi pregresso, al fine di valutare la possibilità di trasferirsi al CdS di Economia aziendale provenendo da

Corsi diversi e/o da altri Atenei.

Con riferimento all'orientamento in uscita, il CdS, nella consapevolezza che gli studenti laureandi hanno molteplici opzioni al momento del conseguimento del titolo, mette in campo attività di orientamento che rispondono a bisogni differenziati:

- supporto agli studenti che desiderano proseguire nel loro percorso di formazione nella scelta fra corsi di studio magistrale o di master di primo livello attraverso la presentazione dell'offerta formativa di II livello presente al DEMM (Orienta@demm);
- supporto agli studenti che desiderano entrare nel mondo del lavoro nell'identificare opportunità di lavoro e gestire in modo efficace la loro candidatura attraverso una serie di attività volte a rafforzare le soft skill, ad affrontare al meglio i colloqui di lavoro e ad identificare opportunità di lavoro (Orienta@demm, Stage e tirocini post-laurea, Career Day, collaborazioni con Adecco, Capgemini, Jebs Consulting)
- supporto all'imprenditorialità e l'autoimpiego, attraverso Cicli di testimonianze/seminari di cultura imprenditoriale con imprenditori e startupper (tra cui anche ex studenti Unisannio), attività di incubazione (fisica e virtuale) presso MisTer EnLab., Premio Marketing, in collaborazione con la SIM (Società Italiana di Marketing), etc.

Tutte le attività di Orientamento predisposte dal CdS, anche in collaborazione con il Dipartimento e l'Ateneo, vengono comunicate e pubblicizzate attraverso i siti ufficiali, i canali social di Ateneo e di Dipartimento, il gruppo Telegram.

Con riferimento a quanto riportato nel Rapporto di Riesame del 2018, il CdS negli ultimi anni:

- ha rafforzato il processo di programmazione e attuazione comune delle iniziative, integrate cioè a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS, soprattutto con riferimento alle attività di orientamento in ingresso, quali Open Day, Open Day territoriali (alla seconda edizione) e Summer School (alla terza edizione nel 2023);
- ha rafforzato e migliorato le attività di comunicazione delle iniziative attraverso l'apertura dei canali social e l'implementazione della pagina web del CdS;
- ha arricchito notevolmente le iniziative di orientamento in ingresso soprattutto con riferimento alla consulenza mirata sui percorsi formativi percorribili e sulle opportunità didattiche che si sono sostanziate negli anni in percorsi POT di Alternanza Scuola Lavoro/PCTO (2019/2021) e corsi di Orientamento PNRR (Innostart e Strategy@work per gli A.A. 2021/2022 e 2022/2023); già programmate le attività POT per il triennio 2023/2025 e i Corsi PNRR per l'A.A. 2023/2024 (cfr. calendario attività al link <https://www.unisannio.it/it/it/articoli/corsi-orientamento-2023-2024>);
- nell'ambito delle iniziative specifiche del CdS, la tutorship personalizzata, individuata nel riesame nella figura del "docente tutor di riferimento" è stata rafforzata a partire dall'A.A. 2019/2020 dal progetto Student's Angels; il Monitoraggio costante degli studenti in ritardo e le attività di contatto e di verifica dei percorsi hanno visto una risposta positiva soprattutto degli Studenti fuori corso di lunga data iscritti a CdS ormai disattivati (matr. 027, 254, 255), che hanno nella maggior parte dei casi conseguito il titolo di laurea;
- ha attivato la Mail dedicata agli studenti (segnalazionicsd.ea@unisannio.it);
- ha incentivato e promosso l'avvicinamento dello studente al mondo del lavoro, sia nell'ambito delle attività curriculari (testimonianze, visite aziendali, escursioni geografiche, ...) che di quelle extra-curriculari (Premio marketing SIM, collaborazioni KPMG, IPE Business School, Decathlon, Adecco, Geolumen, Confindustria Benevento, Capgemini, Jebs Consulting, etc.);
- ha stimolato e promosso imprenditorialità ed autoimpiego anche attraverso MisTer EnLab, il Laboratorio di imprenditorialità del DEMM.

Criticità/Aree di miglioramento

In vista del Ciclo del Riesame previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità, il CdS si è avvalso di un gruppo di lavoro temporaneo "Interventi urgenti", che alla luce delle frequenti e ripetute riflessioni svolte sulla base dei resoconti dei gruppi di lavoro, ha avuto l'obiettivo di identificare i principali problemi del Corso in relazione all'andamento degli iscritti, di proporre possibili azioni di intervento per favorirne il superamento, di collaudare ed

eventualmente migliorare il sistema di monitoraggio già in essere. In particolare si è evidenziato che:

- il Corso soffre, dal 2014/2015, di un tasso di abbandono dopo il I anno che oscilla intorno al 30-35% (con trend in aumento);
- solo la metà circa degli studenti al I anno riesce a conseguire 20 CFU e appena un quarto arriva a 40 CFU;
- pur considerando come fisiologico il dato degli abbandoni dopo il I anno, neanche un quarto degli iscritti al II anno si laurea nei tempi previsti (dato in deciso peggioramento);
- con riferimento ai fuori corso matricola 261, evidenzia che se il numero di fuori corso di lunga data si è ridotto notevolmente, il dato preoccupante e da attenzionare è quello dei fuori corso recenti, con particolare attenzione al periodo di immatricolazione 2015-2019.

Alla luce di queste evidenze, il CdS ha preso atto che le attività di orientamento in itinere intraprese negli ultimi anni non sono state sufficienti a migliorare le performance del CdS e si è deciso di potenziarne alcune.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A3.a
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Modalità di ammissione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A3.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: L'esperienza dello studente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2-a, 2-b, 2-c

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

L'ammissione al CdS è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o quadriennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo: Tali titoli attestano il necessario livello di conoscenze e competenze di base nell'ambito linguistico, comunicativo, logico e matematico. La definizione analitica delle conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica del loro possesso sono rimandate all'art. 3 del regolamento didattico del corso di studio, disponibile sulla pagina web del CdS al link <https://www.eaunisannio.it/index.php/corso-di-studio/atti-e-regolamenti/37-categoria-di-menu/835-regolamenti-cds>.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS triennali è efficacemente verificato attraverso una prova di orientamento, obbligatoria ma non selettiva, basata su un test a risposta multipla e quesiti su:

- comprensione verbale;
- logica;
- matematica;
- lingua inglese.

Tale prova è organizzata ed erogata in collaborazione con il CISIA (www.cisiaonline.it), in modalità on line (test TOLC-E), presso le aule informatiche del Dipartimento DEMM e dell'Ateneo e in modalità TOLC@casa.

Sul sito CISIA (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-economia/struttura-della-prova-e-sillabo/>) è riportata la struttura della prova e il syllabo delle conoscenze richieste. E come riportato nella sezione precedente "Orientamento e Tutorato", il CdS in collaborazione con i CdS di Scienze Statistiche ed Attuariali collabora all'organizzazione di un percorso di "Potenziamento dei saperi minimi in ingresso all'università: competenze di matematica, probabilità statistica e logica" con l'obiettivo non solo di favorire la familiarizzazione con la piattaforma CISIA, ma soprattutto fornire agli studenti elementi utili al processo di autovalutazione, favorendo una scelta universitaria motivata e consapevole.

Le date di somministrazione dei test sono disponibili sul sito di Ateneo (<https://www.unisannio.it/it/studente/futuro-studente/test-di-ingresso>), di Dipartimento (<https://www.demmunisannio.it/index.php/avvisi-demm/8-senza-categoria/1067-test-di-ingresso-aperte-le-iscrizioni>) e sul sito del Cisia (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-cisia/home-tolc-generale/>).

La prova di orientamento si ritiene superata qualora, a seguito dello svolgimento del test on line TOLC-E del CISIA, lo studente abbia ottenuto un punteggio totale pari almeno a 10 (con esclusione del punteggio ottenuto al test di lingua inglese) e un punteggio nella sezione relativa alla matematica pari almeno a 3. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo e di conseguenza le carenze circa le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, sono immediatamente visibili allo studente dalla piattaforma CISIA in fase di completamento del test di accesso e prevede l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), senza precludere la possibilità di immatricolarsi e di frequentare le lezioni.

Al fine di permettere il recupero delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, il CdS prevede:

- un pre-corso di Matematica per lo studente che nella sezione relativa alla matematica, non ha raggiunto un punteggio almeno pari a 3. Il precorso di matematica della durata di 30 ore, si svolge nel primo semestre e deve concludersi entro il 30 novembre dello stesso semestre accademico; al termine del precorso lo studente dovrà superare una prova di verifica delle competenze acquisite, che può essere sostenuta solo da studenti regolarmente immatricolati al CLEA. L'assolvimento degli OFA relativi alla sezione di matematica è condizione necessaria per il sostenimento dell'esame di profitto di "Metodi matematici per l'economia e la finanza" e per l'iscrizione al secondo anno di Corso
- attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi, per lo studente che nelle sezioni di logica e comprensione verbale non ha raggiunto il punteggio almeno pari a 10; tali attività si svolgono nell'anno accademico. Al termine di queste attività lo studente può assolvere l'OFA mediante il superamento di un apposito test di verifica, articolato in quesiti a risposta multipla. L'assolvimento degli OFA relativi alle sezioni di logica e comprensione verbale è condizione necessaria per il sostenimento degli esami di profitto e per l'iscrizione al secondo anno di Corso.

Al di là delle conoscenze accertate attraverso i Test di ingresso e recuperabili attraverso i percorsi su indicati, il CdS

per l'A.A. 2023/24 ha attivato anche un pre-corso di Economia Aziendale, frutto delle verifiche effettuate in aula dai docenti titolari dell'insegnamento di Economia Aziendale e dall'osservazione portata avanti nel tempo dell'indicatore D1 del Sistema di Monitoraggio SISValDidat. Al fine quindi di trasferire, integrare e/o consolidare le conoscenze in ingresso necessarie al superamento dell'insegnamento di Economia Aziendale, il CdS ha previsto l'attivazione del pre-corso al primo semestre del primo anno e lo spostamento dell'Insegnamento di Economia aziendale al secondo semestre dello stesso anno.

Con riferimento a quanto riportato nel Rapporto di Riesame del 2018, il CdS:

- nel corso degli anni ha provveduto a consolidare e rafforzare la collaborazione con il CISIA anche attraverso la Calendarizzazione di TOLC all'Università e di TOLC@casa da marzo a novembre di ogni anno accademico e a sollecitare (nell'ambito delle iniziative di rafforzamento delle attività di orientamento) l'individuazione di MOOC di Matematica di Base e Ragionamento Logico sulla piattaforma CISIA o su altre piattaforme on line funzionali al superamento dei test di accesso e più in generale all'acquisizione di elementi utili al processo di autovalutazione, favorendo una scelta universitaria motivata e consapevole;
- a partire dall'A.A. 2023/2024, per il recupero degli OFA relativi alla sezione di logica e comprensione verbale, ha previsto attività formative e laboratoriali finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi da realizzarsi anch'esse entro il 30 novembre dello stesso semestre accademico.

Criticità/Aree di miglioramento

Con riferimento alla carenza di conoscenze in ingresso per l'area Matematico-Statistica, l'esperienza degli ultimi anni ha evidenziato, per alcuni studenti, la difficoltà di superamento sia del test di verifica del laboratorio di recupero OFA (articolato in quesiti a risposta multipla) che dell'esame di Metodi Matematici per l'economia e la finanza.

Per ovviare a questa difficoltà, si potrebbe rivedere l'articolazione semestrale degli insegnamenti: il Pre-corso di Matematica rimarrebbe nel primo semestre del primo anno; l'erogazione dell'insegnamento di Metodi Matematici per l'economia e la finanza slitterebbe al secondo semestre. In tal modo gli studenti, senza alcuna sovrapposizione delle ore di Laboratorio di recupero con le ore di didattica di Metodi Matematici per l'economia e la finanza, dovrebbero essere in grado di recuperare e consolidare le conoscenze necessarie ad affrontare l'insegnamento curricolare. Il CdS si riserva di monitorare gli esiti sia del test di verifica del laboratorio di recupero OFA (articolato in quesiti a risposta multipla) che dell'esame di Metodi Matematici per l'economia e la finanza.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CDS
Breve Descrizione: Attività di orientamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: Scheda SUA-CDS
Breve Descrizione: Conoscenza, comprensione e capacità applicative. Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Attività formative affini e integrative.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: SUA-CDS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: L'esperienza dello studente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2-a, 2-b, 2-c

Documenti a supporto:

- Regolamento degli studenti ([link](#))
- Offerta formativa ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

L'organizzazione didattica del CdS, articolata in curricula, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, favorisce l'autonomia dello studente nell'apprendimento, grazie all'adozione di modalità didattiche differenziate che affianca alla formazione teorica, esercitazioni, testimonianze, laboratori, stage, project work che sollecitano la partecipazione attiva e propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. L'arricchimento cognitivo è assicurato altresì dalla partecipazione a programmi di mobilità internazionale, nonché da interventi e testimonianze di professionisti, manager e imprenditori, tirocini e laboratori di simulazione di realtà imprenditoriali in generale, delle problematiche relative alla professione di commercialista e consulente aziendale, alle specifiche problematiche delle imprese del settore turistico. Inoltre, l'analisi e la rielaborazione dei contributi scientifici, richieste per la preparazione di project work, di prove intermedie e della prova finale, costituiscono un'ulteriore opportunità per l'acquisizione di capacità di conoscenza e di comprensione dei meccanismi di governo delle imprese. Docenti/tutor e tutor alla pari contribuiscono a far sviluppare nello studente autonomia di apprendimento e di giudizio, e abilità comunicative.

L'offerta didattica del Corso di Studi è strutturata in modo da consentire un graduale apprendimento delle discipline richieste, attraverso lezioni, esercitazioni e analisi di testi. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione delle problematiche gestionali avviene attraverso una combinazione di metodologie differenziata a seconda degli specifici ambiti disciplinari (colloquio, test, casi di studio, prove di laboratorio, elaborazione di testi): l'utilizzo, quindi, di metodi e strumenti didattici flessibili, tengono conto delle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Il CdS in Economia Aziendale promuove servizi finalizzati a sostenere e orientare, in itinere, tutti gli iscritti nella pianificazione del percorso formativo individuale e nell'accompagnamento e superamento di specifiche criticità, al fine di limitare l'abbandono degli studi, di incrementare il numero di coloro che conseguono il titolo entro la durata normale del ciclo di studi, di ridurre il ritardo nella loro conclusione. Tuttavia, particolare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti iscritti al primo anno di corso, degli studenti fuori corso di lunga data o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto, nonché degli studenti lavoratori.

In tale quadro rientrano il Progetto Students' Angel e il Progetto Fuori Corso EA DEMM (come già riportato nel D.CDS.2.1), i Piani di Studio Pluriennali (4-5-6- anni) per studenti cosiddetti "a contratto" e i Piani di Studio specifici per gli studenti iscritti anche al Conservatorio, predisposti dal CdS per gli studenti che ne fanno richiesta, al fine di favorire l'apertura, da parte della segreteria studenti, di un piano carriera "ad hoc". Al di là delle categorie indicate, per tutti coloro che ne fanno richiesta la Commissione Pratiche Studenti valuta la possibilità di approvare Piani di Studio individuali.

Ed ancora dalla coorte 2021/2022, il CdS ha individuato un paniere molto ampio di esami a scelta di automatica approvazione: la possibilità data allo studente di selezionare tali insegnamenti on line e di prenotarne on line l'esame sulla propria pagina personale, contribuisce all'autonomia dello studente e, contestualmente, riduce i tempi e le procedure burocratiche di approvazione di un Piano di Studio personalizzato.

Il CdS, inoltre, in linea con le iniziative promosse dall'Ateneo nell'ambito del Piano Strategico Integrato, e con il coordinamento del Delegato di Dipartimento, promuove attività e servizi (es. counseling, mail, docenti/studenti tutor) con il fine di monitorare costantemente le esigenze di specifiche categorie di studenti, con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). Il CdS e, nello specifico, i gruppi di lavoro "Processi formativi" e "Servizi di Orientamento", predispone servizi finalizzati non soltanto a rendere effettivo il diritto allo studio degli iscritti con disabilità e BES, ma, in senso più ampio, ad assicurare la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi (supporto didattico e tecnico e di orientamento e tutorato specializzato).

Il CdS provvede a diffondere informazioni e a sensibilizzare studenti e docenti sul tema dei bisogni educativi speciali, soprattutto diffondendo le linee-guida della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità), presso gli studenti, le famiglie e i docenti interessati.

Le predette esigenze, in seno al CdS, trovano ascolto e soluzione in relazione alle loro specificità e nel pieno rispetto della privacy. I docenti predispongono le misure compensative necessarie, in forma individuale e riservata. In casi

specifici, non gestibili dal CdS, si procede attraverso l'intervento del Delegato di Dipartimento e del Delegato di Ateneo, all'acquisto di ausili particolari, laddove non in dotazione dell'Ateneo, o ancora alla stipula di specifiche convenzioni (si pensi alla convenzione con un interprete LIS - lingua dei segni Italiana).

Criticità/Aree di miglioramento

Relativamente a questo sotto-ambito non si rilevano particolari criticità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

<p>D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CDS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Economia Aziendale
- Titolo: Relazione NdVA 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Sistema di assicurazione della qualità a livello di Ateneo e dei Corsi di Studio [R1, R2, R3]
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni 1.1, 1.2

Documenti a supporto:

- Corsi aggiuntivi in lingua straniera
Upload / Link del documento: Workspace DEMM- EA Unisannio
- Accordi per la mobilità internazionale ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS in Economia Aziendale garantisce assistenza continua agli studenti che intendono realizzare esperienze di studio all'estero, attraverso il gruppo di lavoro 'Servizi di Orientamento' e l'attività del delegato Erasmus di Dipartimento e partecipa con regolarità a programmi per la mobilità degli studenti a fini di studio (Erasmus Plus).

L'ammissione alle borse Erasmus+ subordinata alle seguenti condizioni:

- il periodo di studio all'estero deve essere compreso fra tre e dodici mesi e deve svolgersi presso un'università di un altro stato membro dell'Unione;
- gli studenti devono ricevere un riconoscimento formale scritto, generalmente da parte dell'Università di origine, per il periodo di studi svolto all'estero;

c) gli studenti dovranno essere esonerati dal pagamento delle tasse scolastiche presso l'Università ospitante (indipendentemente dal pagamento o meno di tali tasse presso l'Università di origine);

d) gli studenti che si recano all'estero dovranno continuare a beneficiare, durante la loro permanenza, di qualsiasi borsa di studio o prestito concesso a livello nazionale o da altre fonti.

Ad oggi sono attivi circa 100 accordi con Università straniere, con cui il Dipartimento DEMM e il Corso di Studio in Economia aziendale (in particolare) hanno stabili relazioni per la realizzazione di scambi reciproci di studenti

(<https://www.eaunisannio.it/index.php/rapporti-internazionali/programma-erasmus?id=158:accordi-erasmus-e-destinazioni&catid=31:rapporti-internazionali>)

Il CdS non eroga corsi in inglese: tuttavia attenziona la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o nell'ambito dei programmi di scambio Erasmus e stimolando gli studenti a partecipare alle iniziative di didattica extra-curriculare del Claus - Centro Linguistico di Ateneo (<https://www.clausunisannio.it/bacheca/>)

Inoltre, come complemento per la nuova offerta formativa il CdS sta perfezionando un accordo per il *double degree* con l'Università di Danzica.

Criticità/Aree di miglioramento

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, e la Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti rilevate dalla SMA (aggiornata a Luglio 2023), periodo 2018-2021 evidenzia una ripresa delle esperienze all'estero dopo il periodo pandemico, percentuali importanti per il CdS ma ancora inferiore alla media dell'area geografica di riferimento.

Il CdS, quindi, potrebbe potenziare, in stretta collaborazione con il Claus e il Delegato di Dipartimento e di Ateneo, le azioni volte a fornire più opportunità in sede di apprendimento e consolidamento delle competenze linguistiche degli studenti.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative. Calendario degli esami di profitto. Calendario sessioni della Prova finale
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B2.a, B2.b, B2.c
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
 Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti ([link](#))
- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Al termine di ciascuna attività formativa, è previsto lo svolgimento di un Esame di profitto. Le modalità di verifica del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al CdS, anche ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e dell'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione, ovvero del raggiungimento dei risultati di apprendimento, avviene principalmente attraverso esami scritti e/o orali, redazione e discussione di elaborati scritti e lavori di gruppo. Particolari modalità di svolgimento delle prove di verifica e criteri di valutazione più specifici, utili a supportare anche l'autovalutazione dei livelli di conoscenza acquisita a completamento di ogni insegnamento, sono indicate nelle relative "Schede di insegnamento".

Come già evidenziato nella sezione D.CDS.2.3 e come si evince dal Regolamento di Corso di Studi e, nel dettaglio, dalle Schede di insegnamento dei singoli docenti, per la verifica di apprendimento si possono prevedere prove intermedie (una o più prove consistenti in prove scritte e/o orali, test a risposta multipla, discussioni su articoli scientifici, project work singoli o di gruppo, etc.).

Per quanto attiene alla Prova finale per il conseguimento della laurea triennale in Economia aziendale, in conformità con le previsioni del RDA, è obbligatoria la presentazione e discussione di un elaborato sviluppato su un argomento relativo ad un insegnamento del CdS. Dalla Coorte 2019, il CdS di Economia Aziendale ha approvato un nuovo Regolamento della Prova Finale (e quindi una nuova modalità di presentazione e discussione) per il conseguimento della Laurea triennale in Economia aziendale. Gli studenti dovranno presentare e discutere l'elaborato di tesi dinanzi ad una Commissione di

valutazione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento oggetto della prova e identificata nella stessa Commissione degli esami di profitto, che si riunirà secondo un calendario specifico definito per le Prove finali. Ai fini del conferimento e della proclamazione della Laurea triennale, una Commissione di Laurea, nominata dal Direttore di Dipartimento e composta ai sensi dell'art. 30 comma 3 del RDA, si riunisce in apposita seduta pubblica, secondo il calendario delle sedute di Laurea approvate dal Consiglio di Dipartimento.

La nuova modalità di presentazione e discussione della Prova finale trova la sua ratio nella semplificazione del procedimento di conseguimento del titolo accademico, sia rispetto alla tipologia di elaborato (elaborato breve, slide show, poster, tesina, ecc.) sia rispetto all'accertamento e alla verifica, in virtù del fatto che per la prova finale si prevede il riconoscimento di soli 3CFU. Questo dovrebbe contribuire a ridurre i tempi di conseguimento del titolo finale. Inoltre, un ulteriore beneficio per gli studenti deriva dalla possibilità di pianificare il sostenimento della prova finale anche al di fuori dalle classiche finestre previste per le sedute di laurea, con evidente riduzione dei tempi morti.

Criticità/Aree di miglioramento

Il monitoraggio delle verifiche di apprendimento ha evidenziato che gli insegnamenti che prevedono prove intermedie oltre che prove finali, registrano migliori percentuali di superamento e migliori valutazioni. Questo è ancor più evidente per alcuni esami "scoglio" che rallentano la carriera universitaria degli studenti per la particolare complessità degli insegnamenti e che presentano oggettivamente una percentuale di superamento molto bassa.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/1/RC-2023: Agevolare il percorso regolare di studi
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Con riferimento alla regolarità degli studi, i dati SMA, aggiornati a Settembre 2023 riportano quanto segue:</p> <p>iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • 35% nel 2019 • 28,7% nel 2020 • 24,1% nel 2021 <p>iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> • 37,4% nel 2019 • 41,7% nel 2020 • 37,3% nel 2021 <p>Nonostante il numero e la qualità delle attività di orientamento in itinere messe in campo, il CdS registra performance degli indicatori iC16 e iC02 di gran lunga inferiori alla media dell'area geografica di riferimento e di Ateneo e non in linea con i Target 2024 del Piano strategico integrato 2022-2024 rispettivamente pari al 42% e al 43% soprattutto con riferimento agli ultimi due anni di rilevazione.</p> <p>L'analisi di queste criticità, frutto anche delle attività del Gruppo di lavoro temporaneo "Interventi urgenti" finalizzato ad individuare Linee di azione per il miglioramento del profitto del Corso di Studio, ha indotto il CdS a confrontarsi su queste criticità, rilevando, tra le possibili cause, la preparazione di base degli immatricolati, che appare progressivamente in declino, e il basso grado di frequenza, coinvolgimento e partecipazione degli studenti ad iniziative formative e di confronto, criticità su cui il CdS intende intervenire con le azioni innovative e di potenziamento.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Il CdS, che è già intervenuto come descritto precedentemente sul livello delle conoscenze in ingresso degli immatricolati, ha identificato un programma di interventi a breve termine che si ipotizza possa incidere sul trend negativo delle performance della regolarità degli studi, che si manifestano negli indicatori istituzionali più rilevanti di valutazione del profitto del CdS in EA.</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Prove intermedie obbligatorie per gli insegnamenti con peso pari o superiore a 9 cfu e più in generale invito alle prove intermedie per tutti gli studenti (dunque, anche per i non frequentanti) e per tutti gli insegnamenti (a prescindere dal numero di cfu previsto); b) punto bonus sulla valutazione finale agli studenti che si iscrivano al secondo anno di corso avendo conseguito, nel corso del primo anno accademico ed entro il 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di prima immatricolazione, almeno 40 CFU; c) punto bonus sulla valutazione finale per gli studenti che conseguono il titolo accademico entro la durata normale del ciclo di studi.
Indicatore/i di riferimento	<p>iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</p> <p>iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso</p>
Responsabilità	Presidente del Corso di Studi e Gruppo Monitoraggio e Processi Formativi.

Risorse necessarie	Le azioni possono essere realizzate con il coinvolgimento dei docenti strutturati e di quelli a contratto per il punto a) e con il supporto dell'Unità Supporto Amministrativo alla didattica (SAD) del DEMM per i punti b) e c).
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni saranno implementate a partire dal II semestre dell'A.A. 2023/2024.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/2/RC-2023: Supporto agli studenti con ritardo
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Approfondendo le performance del Corso in EA negli ultimi anni, si evidenzia che il Corso soffre da diversi anni di un elevato tasso di abbandono dopo il I anno, con trend in aumento. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio negli ultimi tre anni sceso dal 68,2% del 2019 al 56,7% del 2021. La percentuale, invece, di studenti che abbandona il CdS dopo N+1 anni è cresciuta dal 40,9% del 2019 al 48,1% del 2021.</p> <p>Inoltre, il CdS con riferimento alla matricola in corso (261), il monitoraggio delle carriere degli studenti ha evidenziato che se il numero di fuori corso di lunga data (studenti iscritti entro l'A.A. 2012/2013) si è ridotto notevolmente (218 a 26) il dato più preoccupante e da attenzionare è quello dei fuori corso recenti (studenti immatricolati dopo l'A.A. 2012/2013 e attualmente fuori corso), con particolare attenzione al periodo 2015-2019.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Le azioni da intraprendere tengono conto delle criticità su riportate degli abbandoni e dei fuori corso.</p> <p>Con riferimento agli studenti che abbandonano gli studi, il CdS prevede di sviluppare un sistema di monitoraggio circa le motivazioni (mancato rinnovo, rinuncia, trasferimento) e di implementare azioni mirate volte al contenimento del fenomeno in atto, anche in collaborazione con le attività di Orientamento d'Ateneo e Dipartimentali, riservandosi di intraprendere, nei prossimi anni, attività di orientamento in ingresso finalizzate ad una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi talenti e potenzialità, attraverso percorsi autoanalisi e autoconsapevolezza, motivazione alla scelta, competenze logico – attitudinali, etc.</p> <p>Con riferimento agli per gli studenti regolarmente iscritti, si prevede di potenziare il sistema di monitoraggio del programma Students' Angel, anche attraverso incontri individuale e/o di gruppo con i gli studenti affidati con l'obiettivo di monitorare ed intervenire in maniera più puntuale sui tempi e la qualità dello studio con attività mirate di tutorato e orientamento in itinere.</p> <p>Per gli studenti fuori corso, invece, nell'ambito del Progetto Student's Angel, il CdS ha previsto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoscrivere un nuovo Patto di collaborazione studente FC/docente; • prevedere Tutorati dedicati e Incontri con singoli o di gruppo, in Webex o con contatto telefonico per fuori corso di lunga data a cura dei docenti titolari dell'insegnamento; • prevedere Tutorati dedicati Webex/presenza a cura di dottorandi/tutor per tutti gli studenti fuori corso; • sensibilizzare gli studenti usciti fuori corso più di recente alla regolarità degli studi attraverso una Giornata di Ri-orientamento; • potenziare le attività di comunicazione delle iniziative intraprese e da intraprendere.
Indicatore/i di riferimento	<p>iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio</p> <p>iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni</p> <p>Monitoraggio Abbandoni</p>

	Monitoraggio Fuori Corso
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo Monitoraggio, Gruppo Orientamento.
Risorse necessarie	Le azioni possono essere realizzate con il coinvolgimento di tutti i docenti afferenti al CdS, con il Supporto di studenti/dottorandi selezionati per le attività di Tutorato in itinere e del SAD del DEMM.
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione a cadenza semestrale/annuale, a partire dall'A.A. 2023/2024

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto alla situazione del 2018, descritta nel precedente Riesame ciclico, dal punto di vista della gestione delle risorse del CdS, i mutamenti occorsi sono legati ai tentativi effettuati dal Consiglio del CdS e dal Dipartimento DEMM finalizzati a migliorare i servizi agli studenti, sia dal punto di vista della qualificazione del personale docente che per quanto concerne il supporto alla didattica.

In particolare, in merito al primo aspetto, ossia il personale docente, occorre sottolineare come questo non costituisca una criticità, in quanto i docenti già nel precedente Riesame risultavano adeguati per numerosità, qualificazione e competenza scientifica. In ogni caso periodicamente il CdS ha verificato il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza per la coorte successiva, al fine di meglio valorizzare il legame tra le competenze scientifiche (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca e delle tesi di laurea assegnate) e la loro pertinenza con gli obiettivi didattici degli insegnamenti assegnati. Si è anche progressivamente ridotto il ricorso a contratti di docenza esterni, anche per migliorare la continuità didattica degli insegnamenti.

In merito al secondo aspetto, ossia i servizi e le risorse a supporto della didattica, il RRC del 2018 ha messo in evidenza che i servizi di supporto alla didattica non sono sempre adeguati, quanto alle strutture, alla scarsa dotazione di personale addetto ad aule e laboratori, nonché alle apparecchiature (stampanti, fax, scanner, ecc.). Tale situazione, in gran parte determinata dalle carenze strutturali del polo didattico di via Calandra e dalla dislocazione delle attività didattiche in due diverse sedi, è parzialmente migliorata attraverso l'allocazione di tutti i Corsi di laurea del Dipartimento DEMM e gli uffici di supporto alla didattica presso un unico Polo didattico, dove sono state compiute opere di ammodernamento e di miglioramento della fruibilità degli spazi, realizzando nel contempo un adeguamento funzionale, tecnologico oltre che di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico del plesso. A questo si aggiunge l'impegno dell'Ateneo per le infrastrutture e per la fruibilità degli spazi al fine di meglio rispondere ai bisogni degli studenti per una formazione di elevato livello e di partecipazione alla vita universitaria in maniera pro-attiva. L'Ateneo si è impegnato nell'eliminazione delle barriere architettoniche presenti all'interno delle sue strutture.

Altra criticità emersa nel RRC (2018) attiene al personale tecnico-amministrativo, in particolare alla mancanza di una pianificazione annuale degli obiettivi da raggiungere per l'anno di riferimento.

Tale rilievo risulta superato, in quanto facendo seguito alla Legge 6 agosto 2021, n. 113, l'Ateneo predispose ogni anno il "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione" al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi destinati agli utenti finali ed alle imprese nonché procedere alla progressiva semplificazione dei processi.

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento delle attività di comunicazione interna
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> ● Attenta e completa attuazione delle indicazioni fornite dal Presidio per la qualità di Ateneo per lo sviluppo del sito di Ateneo

	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alla Commissione di Dipartimento per lo sviluppo del sito del CdS.
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna, il CdS ha nominato un delegato che ha partecipato attivamente ai lavori della commissione di dipartimento appositamente creata per uniformare i siti internet dei diversi CdS.</p> <p>Inoltre, di concerto con il delegato alla comunicazione del dipartimento, sono stati migliorati e resi più efficienti i processi di comunicazione agli studenti anche per mezzo dei canali social del DEMM.</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Personale docente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B3
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Risorse del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3-b, 3-c

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale Incontro di formazione docenti
Breve Descrizione: Riunione sull'utilizzo e le modalità di gestione della piattaforma di *e-learning* "Handy Unisannio"
- Monitoraggio degli indicatori di *performance* del CdS
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Con riferimento alle esigenze didattiche del CdS, i docenti afferenti appaiono adeguati per numero e qualificazione, sia sotto l'aspetto delle competenze scientifiche che dell'organizzazione didattica. I docenti sono complessivamente 14 e l'offerta didattica erogata nel CdS (coorte 2021-2023) è stata di 39 insegnamenti, 16 dei quali erogati da docenti del CdS e i restanti da docenti di ruolo comunque afferenti ad altri CdS del Dipartimento, con la sola eccezione degli insegnamenti di lingue straniere, di informatica e di revisione contabile, bilanci, ragioneria e deontologia professionale. Al riguardo, va segnalato come il ricorso a contratti e supplenze esterne sia stato negli ultimi anni progressivamente e significativamente ridotto.

Nell'ambito della più ampia attività di orientamento *in itinere* degli studenti, il CdS individua i docenti Tutor che, allo stato, sono 8 e risultano adeguati, a seguito di individuazione mirata in *ssd* differenti e in grado di coprire l'intera area didattica, per numero, qualificazione e formazione. Essi suggeriscono agli studenti metodi e strumenti per affrontare e pianificare nel migliore dei modi la propria carriera accademica, forniscono indicazioni di tipo didattico per superare eventuali difficoltà incontrate lungo il percorso di studi. Il CdS, inoltre, da quattro anni ha implementato per tutti gli immatricolati il servizio '*Students' Angel*', con l'obiettivo di fornire sostegno e assistenza agli studenti che, ancor più dei colleghi degli anni successivi, hanno bisogno di orientarsi nella vita universitaria: ad ogni docente del Corso di Laurea viene affidato un gruppo di studenti del primo anno che verrà affiancato e sostenuto durante l'intero percorso formativo, fino alla laurea. Le attività di tutorato includono peraltro anche le ore erogate da ciascun docente del corso di studi al ricevimento e all'assistenza individuale degli studenti. A supporto dell'attività dei docenti tutor opera, inoltre, il Presidente di CdS, la cui attività si concentra in particolare sulle problematiche riscontrate dagli studenti. Sul sito web, infine, sono resi pubblici gli orari di tutorato di tutti i docenti del Corso di Laurea, ed ogni studente, naturalmente, ha la possibilità di contattare qualsiasi docente (o il proprio tutor) anche via e-mail.

Quanto al rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza, annualmente il Presidente del CdS e la Segreteria Didattica effettuano un accertamento in merito per la coorte successiva, al fine di valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Ad ogni modo, l'ambito in cui può maggiormente può apprezzarsi tale obiettivo è quello delle tesi di laurea, ove è assai frequente che i docenti coinvolgano gli studenti sui temi vicini ai loro interessi di ricerca.

Con riferimento alle iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico e metodologico, e delle competenze didattiche, oltre all'organizzazione a livello anche dipartimentale di convegni e seminari di studi, deve rilevarsi l'attivazione della piattaforma e-learning di ateneo basata sul sistema Moodle. Come funzionalità di base, Moodle consente di organizzare e gestire i contenuti di un corso (slide, documenti, video, etc), ma presenta anche funzionalità avanzate per gestire forum, blog, chat, wiki e consente la somministrazione agli studenti di compiti, questionari, quiz e di gestire le relative valutazioni. Per i docenti – oltre al supporto costante e a un corso online ("Formazione per Docenti Moodle") - sono stati organizzati incontri di informazione e formazione specifici, oltre ad una riunione a livello dipartimentale svoltasi il 9 maggio 2023.

Quanto infine alla didattica online, complice anche il periodo pandemico degli anni scorsi, si è sperimentato e attivato il metodo didattico blended in aula mediante sistema di videoconferenza su piattaforma Webex. A tal fine, a livello anche dipartimentale, si sono svolti incontri a cura dell'unità organizzativa di "Supporto tecnologico alla Didattica" e predisposti documenti descrittivi le varie dotazioni e la modalità di utilizzo da parte del docente per ciascuna delle precedenti modalità di erogazione della didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Intensificare gli eventi/incontri formativi relativi all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'utilizzo degli strumenti di *e-learning*.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Personale docente. Aule, laboratori, sale studio e biblioteca. Orientamento in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B3, B4, B5
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Risorse del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3-b, 3-c
- Relazione NdVA 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Allegato 2.1

Documenti a supporto:

- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati](#)
- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- PIAO 2023-2025 ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Il CdS dispone dell'utilizzo di diversi locali per le attività didattiche: 14 aule per la didattica frontale (oltre l'aula Magna, la Ciardiello e l'aula esterna), tutte munite di proiettore, audio diffusione, microfono e pc, tutte sotto copertura della rete Wi-Fi di Ateneo; 2 laboratori didattici attrezzati, realizzati proprio per offrire supporto alle attività formative erogate dal Dipartimento, con numerose postazioni pc munite di pacchetto Office e stampanti; 2 sale studio; della biblioteca centrale ove è possibile consultare libri e riviste, accedere a materiale multimediale, prendere in prestito libri, effettuare ricerche "online", richiedere libri o articoli di riviste non presenti fisicamente, ma reperibili grazie al prestito interbibliotecario e al servizio di "document delivery".

La segreteria studenti appare adeguata e da segnalare è anche la recente attivazione di un indirizzo email specifico (segnalazionicds.ea@unisannio.it) a servizio degli studenti per segnalare eventuali problematiche e/o richiedere informazioni riguardanti la didattica e i servizi offerti dal Corso di Studio.

Nondimeno, i servizi talvolta risultano insufficienti a sostenere in modo efficace le attività del CdS, potendo rappresentare una criticità. In particolare, la scarsa dotazione di personale addetto ad aule e laboratori rende non sempre efficiente l'organizzazione e l'utilizzo delle aule e della didattica, e la mancanza di una dislocazione bibliotecaria – anche solo online - presso il polo di via delle Puglie rende meno completa l'opportunità di studio nelle mura dell'ateneo.

Con riguardo al personale tecnico-amministrativo, la mancanza di una pianificazione annuale degli obiettivi, aspetto ritenuto critico già nel RRC del 2018, è stata affrontata a livello di Ateneo mediante la predisposizione del "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione", facendo seguito alla Legge 6 agosto 2021 n. 113. In particolare, il piano prevede azioni di formazione e aggiornamento finalizzate ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi destinati agli utenti finali ed alle imprese nonché procedere alla progressiva semplificazione dei processi.

Come già anticipato nella precedente sezione D.CDS.3.a, le strutture e le risorse a sostegno della didattica, per quanto sufficientemente accessibili da docenti e studenti non sempre risultano idonee. I questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti evidenziano la necessità di interventi di miglioramento degli spazi al fine di una maggiore fruibilità degli stessi. A tal proposito, l'Ateneo ha già provveduto a migliorare le strutture a disposizione del Dipartimento DEMM, e pertanto del CdS.

Grazie al supporto della Regione è stato possibile acquistare attrezzature mirate al supporto di non vedenti e di disabili motori. In particolare, uno degli obiettivi del Piano Strategico integrato di Ateneo (2022-2024) è potenziare le sue azioni su orientamento, accoglienza, diritto allo studio, servizi per i bisogni educativi speciali, servizi bibliotecari, infrastrutture, spazi da destinare agli studenti, servizi di supporto alla didattica innovativa, con l'obiettivo di assicurare l'accesso alla formazione universitaria a un numero sempre crescente di studenti e, allo stesso tempo, di arginare e diminuire il fenomeno degli abbandoni, dei ritardi e della dispersione e, infine, di favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Pertanto, entro giugno 2024 sarà realizzato un Palazzetto dello sport, il "Palaunisannio", un edificio a due piani, con una superficie di circa 800 mq; il primo livello sarà adibito ad attività sportive e il secondo livello sarà destinato a laboratori di ricerca e didattica. Entro giugno 2025 per il Polo didattico DEMM è prevista una riquilificazione con efficientamento

energetico di livello NZEB (Nearly Zero Energy Building). Saranno ripensati gli spazi che ospitano le aule, i laboratori, gli uffici, la biblioteca e l'aula magna. Il progetto prevede la riqualificazione delle coperture con la creazione di un tetto-giardino e degli spazi esterni, con l'eliminazione delle aree di parcheggio interne, la creazione di spazi attrezzati fruibili dagli studenti e con l'inserimento di nuove piantumazioni arboree. Il progetto recepisce i criteri e le scelte tecniche individuate sulla base di principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, con attente considerazioni in merito al contesto territoriale specifico. È previsto, altresì, un cambio destinazione d'uso con adeguamento funzionale ed energetico di strutture esistenti per la realizzazione delle residenze universitarie (struttura sita in via Tenente Pellegrino).

Criticità/Aree di miglioramento

Sono in via di realizzazione imponenti attività di riqualificazione/ristrutturazione del polo didattico del Dipartimento/CdS e del campus urbano, le quali dovrebbero incidere positivamente sui livelli di soddisfazione degli studenti in relazione all'adeguatezza e alla qualità delle strutture e delle strumentazioni a sostegno della didattica (aule informatiche, laboratori, sale studio, attrezzature, biblioteche).

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/1/RC-2023: Miglioramento processi e servizi a supporto della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Al fine di agevolare il processo di apprendimento degli studenti, e quindi il corretto percorso di studi, il CdS intende rafforzare gli sforzi già iniziati negli ultimi anni per razionalizzare i processi e incrementare i servizi a supporto delle attività didattiche. L'intento è quello di offrire a docenti e studenti strumenti più moderni ed efficienti, in linea con le attuali esigenze (digitalizzazione, immediatezza nella comunicazione, ecc.), capaci di migliorare la fruibilità delle lezioni e il processo di apprendimento nel suo complesso.
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sensibilizzazione e formazione sull'utilizzo della piattaforma handy.unisannio.it 2) Organizzazione di incontri di approfondimento/formazione su temi di interesse per i docenti a supporto delle attività didattiche (tutela dei dati personali, valutazione prove finali, ecc.)
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Adozione entro l'A.A. 2024/2025 nell'ambito di tutti gli insegnamenti della piattaforma di ateneo HANDY 2) Realizzazione di almeno 2 incontri di approfondimento/formazione per ogni A.A. su temi di interesse per i docenti a supporto delle attività didattiche
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di lavoro "Processi Formativi"
Risorse necessarie	<ol style="list-style-type: none"> 1) Per l'adozione della piattaforma HANDY sarà necessario il supporto di una unità di personale con competenze specifiche per la formazione e il supporto all'utilizzo 2) Per gli incontri di approfondimento/formazione sarà necessario il supporto di docenti e/o personale tecnico-amministrativo con competenze e conoscenze aggiornate sul tema di volta in volta oggetto di approfondimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	<ol style="list-style-type: none"> 1) Per l'adozione completa della piattaforma HANDY entro l'A.A. 2024/2025, copertura di almeno il 50% degli insegnamenti entro l'A.A. 2023/2024 2) Entro ciascun A.A. organizzazione di almeno 2 incontri di approfondimento/formazione

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Le attività di monitoraggio condotte nel quinquennio di riferimento hanno utilizzato prevalentemente dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo. Gli indicatori ANVUR rilasciati al 01/07/2023 confermano le analisi condotte precedentemente relative ai punti di forza e di criticità del Corso.

L'attrattività del corso di laurea - misurata con numero di avvii di carriera, numero di immatricolati puri e numero di iscritti - è rimasta stabile nel quinquennio (dato confermato dall'Indicatore iC00 ANVUR del 01.07.2023), e risulta inferiore sia alla media della zona geografica di riferimento e ancor più a quella Italiana. Ciò può essere considerato incoraggiante se rapportato all'impatto della crisi economica sulle iscrizioni ai corsi di laurea triennali nelle aree del paese in ritardo di sviluppo.

L'incapacità del CdS di attrarre sempre più iscritti, invece, può essere spiegata in base a fattori di contesto di tipo socio-economico, quali:

- la presenza di poli universitari nella stessa regione, di dimensioni, longevità e tradizione decisamente superiori;
- l'evoluzione dell'offerta formativa con la nascita di corsi concorrenti proposti da Università telematiche che operano sul territorio sannita;
- il perdurare della crisi finanziaria, dei consumi, economica e occupazionale;
- la carenza infrastrutturale di mobilità.

E proprio la crisi occupazionale degli ultimi anni rappresenta una criticità significativa che vincola anche le scelte dei giovani. Basti considerare il tasso di disoccupazione giovanile, che coinvolge la fascia di età dai 15 ai 24 anni, e che in provincia di Benevento è passato, dal 2019 al 2021, rispettivamente, dal 25,3% al 31,8%, con un picco del 42,5% in piena pandemia (2020) (Istat, 2022).

Un dato che ha accentuato l'incertezza decisionale dei giovani contribuendo alla loro condizione di stasi. La percentuale di laureati presso l'Ateneo sannita che, ad un anno dal conseguimento del titolo, dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è, infatti, al 2022, pari al 27,1% per quanto riguarda il CdS di Economia Aziendale, dato in linea con quello dell'area geografica di riferimento (26,4%) ma inferiore rispetto a quello a livello nazionale (32,9%).

Medesime considerazioni possono essere fatte se si fa riferimento ad un regolare contratto lavorativo (25,4%). In sostanza, sono proprio le scarse opportunità offerte dal mercato del lavoro locale e regionale a rappresentare una delle principali motivazioni che spingono i giovani ad abbandonare la provincia di Benevento per trasferirsi in contesti più prossimi a sbocchi e opportunità occupazionali favorevoli.

Il fenomeno dello spopolamento è, infatti, particolarmente accentuato nelle aree interne della Campania, dove, nel solo 2021, più di 12.000 persone hanno abbandonato il territorio (circa 6.300 nella provincia di Avellino e circa 5.700 in quella di Benevento). Se si analizza la variazione di lungo periodo, la situazione appare ancora più allarmante: nel corso dell'ultimo quinquennio, infatti, le due province hanno perso 41.917 abitanti (25.702 la provincia di Avellino e 16.215 la provincia di Benevento). Inoltre, circa il 65% delle persone che hanno abbandonato il territorio è costituito da giovani di età compresa tra i 18 e i 39 anni (per il 60% provenienti da Avellino e per il 40% da Benevento) che, nella quasi totalità dei casi (88%), hanno lasciato la propria provincia per trasferirsi in altri comuni italiani o, in alcuni casi, anche all'estero (12%) (Istat, 2022).

A determinare questa condizione di ritardo e di debolezza del mercato del lavoro locale, oltre alle crisi economico-finanziarie degli ultimi anni, ha contribuito anche la debolezza istituzionale in tema di infrastrutture di urbanizzazione e di logistica, con particolare riferimento alla mobilità da e verso Benevento, dagli altri capoluoghi di provincia regionali ed extraregionali, e ancor di più da e verso le aree interne. La città di Benevento, infatti, presenta collegamenti di bassa velocità e qualità, con tempi di percorrenza, su ferro, con Napoli e Caserta che superano i 110 minuti in condizioni di normalità. Ma va anche osservato che da circa due anni il servizio ferroviario Valle Caudina che collega il capoluogo di provincia con i comuni limitrofi e con Napoli è in disuso ed è stato sostituito, in maniera anche discontinua, da autobus. Servizio che molto probabilmente dovrebbe essere ripristinato entro fine 2023.

La ferrovia AV/AC Napoli-Benevento-Bari, invece, produrrà un netto miglioramento dell'accessibilità ferroviaria per la città di Benevento e, in generale, per l'intera provincia: si prevede un tempo di percorrenza verso Napoli di soli 45 minuti, con una regolarità presumibilmente molto più elevata di quella riscontrabile sulle precedenti linee.

Per gli stessi motivi il corso in EA dell'Università degli studi del Sannio non attrae studenti da altre regioni (solo lo 0,6% nell'anno accademico 2022-2023, distante dal 2,9% del 2019.), pur costituendo un tassello distintivo e molto rilevante nella strutturazione delle relazioni tra università, istituzioni e mondo delle professioni nella propria provincia di appartenenza.

Alla luce di tali condizioni di svantaggio geografico e sociale, oltre che economico-occupazionale, che condizionano non poco la permanenza dei giovani in questo contesto territoriale e l'attrazione di studenti da altre regioni, il CdS in Economia Aziendale ha cercato di rafforzare il suo ruolo nel processo di consolidamento delle relazioni con gli stakeholder del territorio e i diversi player economici e sociali anche di contesti extra-regionali, allo scopo di costruire percorsi formativi co-decisi e condivisi in grado di rispondere ai fabbisogni di saperi e competenze espressi dal mercato del lavoro ma, al tempo stesso, rendendo maggiormente consapevoli gli attori con ruolo istituzionale degli effetti che l'isolamento logistico e infrastrutturale può produrre anche in termini di efficacia dei poli universitari e dei Corsi di Studio

Principali problematiche

I principali problemi riscontrati nel contesto del Corso di Studio si articolano in quattro macro-categorie, ognuna delle quali incide significativamente sull'efficienza e l'efficacia del percorso formativo offerto:

1) **Discontinuità Formativa**

La discontinuità formativa si manifesta con un tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno accademico che si attesta al 24,1% nel 2021, indice di una difficoltà nell'acquisizione dei crediti formativi universitari (CFU) nel rispetto dei tempi normativi (indicatore iC16). Tale problematica si accentua negli anni successivi al primo, con un tasso di abbandono che, dopo N+1 anni, tocca il 48,8% (indicatore iC24), un dato nettamente superiore rispetto alle medie di Ateneo, regionale e nazionale, evidenziando una criticità strutturale nella capacità del Corso di Studio di mantenere gli studenti all'interno del proprio percorso formativo.

2) **Persistenza di studenti fuori corso di lunga durata**

La condizione di stallo accademico è rappresentata dalla presenza di 290 studenti fuori corso di lunga data (matricole 27, 255, 254 e studenti EA matricola 261), nonostante il numero dei laureati in corso o entro il primo anno fuori corso abbia evidenziato un incremento, dal 48,5% del 2018 al 67,1% nel 2022. Questo incremento è in parte imputabile all'effetto positivo del "Progetto per i Fuori Corso", che prevede un tutoraggio finalizzato al superamento delle difficoltà specifiche legate a determinati insegnamenti.

3) **Carico Didattico e Supporti Formativi**

La terza area di problematicità emerge dall'analisi dei suggerimenti studenteschi, che sollecitano un alleggerimento del carico didattico semestrale e l'introduzione di prove didattiche intermedie, con un 21,79% degli studenti che segnala tale esigenza. Inoltre, si riscontra un disappunto per la qualità e la disponibilità del materiale didattico, con il 19,23% degli studenti insoddisfatti della qualità e il 13,46% che critica la tempistica nella messa a disposizione del materiale stesso.

4) **Infrastrutture e Risorse**

La quarta e ultima categoria di problemi risiede nell'adeguatezza delle infrastrutture e delle risorse a supporto della didattica. Il feedback degli studenti, tramite i questionari di valutazione della didattica, ha messo in luce l'urgenza di interventi migliorativi che aumentino la fruibilità degli spazi dedicati allo studio e all'apprendimento pratico. I punteggi medi relativi alle infrastrutture, che si collocano tra il 6,78% per le biblioteche (D13) e il 7,05% per gli spazi per attività didattiche integrate (D15), benché in aumento, sottolineano la necessità di investimenti mirati per modernizzare e adeguare le risorse disponibili, compresa la dotazione di apparecchiature tecnologiche aggiornate e l'implementazione di sistemi informatici efficienti per l'accesso ai materiali di studio.

In sintesi, queste criticità richiedono un piano d'azione concreto e multidisciplinare che affronti ciascuna problematica con strategie specifiche, mirate al miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e alla riduzione dell'abbandono accademico.

Aree di miglioramento in base alle problematiche rilevate

Per rispondere in maniera efficace alle problematiche rilevate, il Corso di Studio di Economia Aziendale ha definito un piano di miglioramento articolato in diverse aree di intervento:

1) **Progetto di Accompagnamento "Students' Angels"**

Il Corso di Studio ha istituito il "Progetto Students' Angel" e il "Progetto Fuori Corso EA DEMM", oltre ai Piani di Studio Pluriennali per studenti con esigenze particolari come quelli iscritti anche al Conservatorio. Il "Servizio Students Angel" si concretizza con l'assegnazione di Docenti Tutor a gruppi di studenti, in particolare a quelli del primo anno, per supportarli durante tutto il percorso accademico. Questo accompagnamento in itinere è pensato per ridurre l'abbandono e il ritardo nel completamento degli studi.

2) **Ridistribuzione del Carico Didattico**

È stata avviata una riorganizzazione del carico didattico e dell'orario delle lezioni, per migliorare l'equilibrio tra i semestri e per rendere più gestibile lo studio individuale, in particolare per gli studenti pendolari. Questa azione ha comportato la revisione del calendario didattico e la riorganizzazione degli insegnamenti, con l'introduzione di prove intermedie, specialmente per gli insegnamenti di area giuridica nel primo anno di corso.

3) **Monitoraggio e Potenziamento del Progetto "Fuori Corso"**

Il progetto ha portato a un decremento significativo del numero degli studenti fuori corso, passando da 290 a 210. I dati mostrano un calo notevole soprattutto per le matricole 027 (da 30 a 11), 254 (da 36 a 3), 255 (da 6 a 1), mentre per la matricola 261 il numero si è ridotto da 218 a 195, di cui 26 sono fuori corso di lunga data e 169 sono fuori corso recenti.

4) **Miglioramenti delle Infrastrutture**

Il Corso di Studio ha realizzato significativi investimenti nelle strutture e negli spazi del polo didattico di via Delle Puglie (dove si svolgono le attività didattiche del CdS in oggetto), con la creazione di due nuovi laboratori didattici, una biblioteca in sede, una nuova area studio sviluppata su due livelli per un totale di circa 260 metri quadrati, che può ospitare fino a 120 studenti, facilmente e agevolmente fruibili dagli studenti. Sono in fase di completamento, inoltre, due nuove aule con una capienza di 80 e 50 posti. Si è anche proceduto con l'apertura di un Laboratorio di ricerca GIS e l'allestimento di aule maggiormente capienti per le attività didattiche e gli incontri tra docenti e studenti.

Il piano di miglioramento prevede la continuità di queste iniziative e il loro costante aggiornamento per garantire un allineamento con le esigenze formative e un miglioramento costante della qualità dell'esperienza accademica degli studenti iscritti al Corso di Studio di Economia Aziendale.

Punti di forza del CdS

Il Corso di Studio triennale in Economia Aziendale si distingue per una serie di punti di forza che emergono chiaramente dall'analisi delle percezioni studentesche e dai risultati conseguiti, delineando un quadro di elevata qualità dell'offerta formativa.

La didattica si conferma essere un punto di eccellenza, come dimostrato dall'elevata soddisfazione espressa dagli studenti nei questionari di valutazione. In particolare, la chiarezza espositiva dei docenti ha ottenuto un punteggio medio di 8,56%, mentre la capacità di suscitare interesse e il rispetto degli orari hanno raggiunto rispettivamente 8,51% e 8,70%. Questi dati, insieme all'apprezzamento per l'allineamento dei contenuti didattici con le informazioni fornite online (8,51%), sottolineano l'efficacia della trasmissione del sapere e dell'organizzazione del Corso. Il tutorato, elemento cruciale del supporto accademico, è stato valutato con un punteggio di 8,75%, indice di una rilevante disponibilità e professionalità del corpo docente.

Da sottolineare è anche il decremento delle richieste di eliminare argomenti ripetuti in altri insegnamenti, sceso al 12,82%, a testimoniare il successo delle strategie di coordinamento e integrazione dei programmi didattici adottate dal Consiglio del Corso di Studio.

L'indagine AlmaLaurea 2022 riflette un quadro complessivo di soddisfazione: l'86,1% dei laureati si dichiara contento del proprio Corso di Studio, nonostante una leggera diminuzione dall'anno precedente (dal 94,1% al 2021). Il rapporto con i docenti mantiene un alto livello di apprezzamento (86,1%), evidenziando la qualità delle relazioni interpersonali e la capacità di supporto offerta agli studenti. Inoltre, il 75,4% degli studenti valuta positivamente la congruenza del carico di studio con la durata del Corso di Studio, indicando un'adeguata gestione delle aspettative accademiche.

Le infrastrutture disponibili ricevono valutazioni maggioritariamente positive, con particolare menzione per le aule (73,4%), la biblioteca (75%) e le postazioni informatiche, anche se permangono margini di miglioramento per gli spazi di studio individuale.

Il Corso di Studio mostra un impegno costante nell'internazionalizzazione, con un elevato numero di studenti partecipanti ai progetti Erasmus. L'ampia rete di accordi internazionali, che conta circa 100 Università partner, testimonia l'apertura globale del Corso e l'importanza data all'esperienza di studio all'estero.

L'approccio multidisciplinare del Corso, che integra competenze aziendali, economiche, giuridiche e matematiche, è fortemente apprezzato dagli studenti e si riflette in un'alta fedeltà accademica, con il 68% dei laureati che sceglierebbe di iscriversi nuovamente allo stesso Corso di Studio.

La collocazione occupazionale dei laureati è un altro punto di forza, con la maggioranza dei laureati che entra nel mercato del lavoro entro tempi brevi dalla laurea, e un tasso di occupazione che ha visto un incremento significativo

(dal 23,3% al 33,9%). Il tempo medio di inserimento nel mondo del lavoro è diminuito a circa 2,6 mesi, segnale di una formazione altamente competitiva e in linea con le esigenze del mercato.

In conclusione, il Corso di Studio in Economia Aziendale dell'Università del Sannio si rivela un ambiente accademico di qualità, con un impegno didattico riconosciuto e apprezzato dagli studenti, solide relazioni internazionali, una prospettiva multidisciplinare efficace e una confermata capacità di inserimento dei propri laureati nel tessuto lavorativo in tempi rapidi.

Sfide

Il Corso di Studio di Economia Aziendale si trova di fronte a sfide che richiedono un impegno coordinato e strategie mirate per essere superate efficacemente:

1) **Strutture e servizi**

Una delle principali sfide è il potenziamento delle strutture e dei servizi, in particolare l'implementazione di nuove mense e foresterie che possano accrescere la qualità dell'esperienza studentesca e rispondere meglio alle necessità di alloggio e nutrizione degli studenti.

2) **Performance di profitto**

La performance accademica degli studenti rappresenta un ambito critico, in particolare il raggiungimento di almeno 42 CFU al termine del primo anno di corso. È stata evidenziata una preoccupante percentuale del 47% di studenti che accedono al secondo anno senza aver superato gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Questa situazione ha portato a una revisione del Regolamento Didattico in data 8 aprile 2022, rendendo l'assolvimento degli OFA un requisito necessario esclusivamente per l'esame di "Metodi matematici dell'economia e della finanza".

3) **Riduzione del numero dei fuori corso di breve durata**

È necessario rafforzare le attività di orientamento in itinere e di tutoraggio per minimizzare il numero di studenti fuori corso di breve durata, migliorando il supporto formativo e l'accompagnamento individuale degli studenti lungo il loro percorso di studi.

4) **Incremento del numero degli iscritti**

Un'altra sfida è l'incremento del numero degli iscritti. Nonostante la stabilità degli iscritti negli ultimi anni, c'è la necessità di migliorare l'attrattiva del corso per sfruttare appieno le potenzialità del bacino locale, che vede la concorrenza di altre realtà universitarie di grandi dimensioni come l'Università degli Studi di Salerno – Fisciano. Per affrontare questa sfida, sono previste azioni di orientamento in ingresso, come incontri con gli studenti delle scuole superiori, partecipazioni a eventi pubblici e somministrazione di test di orientamento.

Azione Correttiva n. 1	Strutturare un sistema integrato di monitoraggio che attinga a tutte le fonti istituzionali di dati disponibili
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none"> 1) Progettare un modello di attori, attività e output per il monitoraggio integrato delle performance del corso. 2) Realizzazione di un'iniziativa di rilevazione delle opinioni degli studenti in relazione alla scelta di proseguire con la laurea magistrale dopo la conclusione del corso di studi in Economia aziendale (ottobre 2018 - maggio 2019) a cura del Gruppo "Servizi di orientamento". 3) Somministrazione delle Schede di rilevazione delle opinioni delle organizzazioni rappresentative in merito all'offerta formativa proposta dal corso (ottobre 2019).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<ol style="list-style-type: none"> 1) A partire dal 2019, con la nomina di un Delegato di Ateneo per le statistiche e la di una Commissione permanente di Ateneo per la Programmazione strategica e il monitoraggio, l'Amministrazione centrale ha coinvolto CdS, Dipartimenti e uffici amministrativi in un più ampio e generale processo di raccolta e validazione dei dati sulle performance più significative e di monitoraggio integrato. Il lavoro del Gruppo Monitoraggio del CdS in EA è stato assorbito da questo modello più ampio articolato in 3 livelli (CdS, Dipartimento, Ateneo). Le caratteristiche del modello di attori, attività e output si sono così allineate a quelle definite dalla Commissione permanente di Ateneo, in particolare per ciò che ha riguardato la selezione degli obiettivi, degli indicatori e delle principali fonti da utilizzare per la misurazione dei risultati. In particolare, il modello messo a punto dal CdS mira ad integrare i dati provenienti dall'ANVUR con quelli prodotti internamente all'Ateneo. Nonostante i

	<p>limiti all'operatività imposti dalla crisi pandemica l'azione è da intendersi realizzata pressoché in modo completo perché il Gruppo monitoraggio ha definito ruoli, strumenti e procedure di lavoro per le diverse fasi del monitoraggio integrato delle performance del CdS. Resta da completare la formalizzazione delle procedure che definiscano in modo stabile in che modo gli altri gruppi di lavoro presenti nel CdS contribuiscono al processo di monitoraggio e resta da chiarire con l'Ufficio U.O. Qualità e Valutazione e con il Delegato alle statistiche di Ateneo come gestire le anomalie derivanti dalla misurazione di una stessa performance del corso con possibili set di indicatori differenti.</p> <p>2) Nella messa a punto in via sperimentale di un sistema integrato pluriennale di monitoraggio, l'orientamento in uscita dei laureati del CdS è stato analizzato attraverso i dati prodotti annualmente da Almalaurea, come riportato periodicamente nella SUA CdS. Ad integrazione di tali analisi, per comprendere le opinioni degli studenti in relazione alla scelta di proseguire con la laurea magistrale dopo la conclusione del corso di studi in EA, sono state organizzate attività di confronto tra i Presidenti dei CdS triennali e magistrali e a Ciclo unico e soprattutto di incontro con gli studenti da parte dei docenti che erogano insegnamenti sia nel CdS in EA che in altri corsi di ordine superiore. Tale metodo non trova ancora, tuttavia un sufficiente grado di formalizzazione e proceduralizzazione che potranno utilmente essere perseguiti nel triennio futuro.</p> <p>3) Sono state somministrate Schede di rilevazione delle opinioni delle organizzazioni rappresentative in merito all'offerta formativa proposta dal corso in occasione della convocazione del Comitato di indirizzo.</p>
--	---

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Obiettivi della formazione, consultazioni con le organizzazioni rappresentative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: profilo professionale e sbocchi occupazionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2.a, A2.b
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Orientamento in itinere. Opinioni degli studenti. Opinioni dei laureati.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5, B6, B7
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Dati di ingresso, di processo e di uscita. Efficacia esterna
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C1, C2
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Monitoraggio e revisione del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4-b, 4-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))

Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Economia Aziendale

Documenti a supporto:

- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati](#)
- Consultazione a distanza delle parti sociali e verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Nell'ambito del Corso di Studio in Economia Aziendale, l'interazione con le parti interessate avviene attraverso un accurato processo di consultazione, gestito dal gruppo di lavoro "Gestione dei processi formativi" con il supporto del Presidente del CdS. Le attività di consultazione promosse dal CdS si integrano con le iniziative promosse e gestite dal Comitato di Indirizzo di Area Economica del Dipartimento DEMM, all'interno del quale partecipa, oltre al Presidente del CdS di Economia Aziendale, anche un componente del gruppo di lavoro "Gestione dei processi formativi" e le rappresentanti degli studenti. Questo processo è essenziale per assicurare che l'offerta formativa sia continuamente aggiornata in risposta ai rapidi cambiamenti nel settore economico e lavorativo.

La metodologia adottata per le consultazioni si avvale di diverse tecniche per il coinvolgimento attivo delle parti interessate, tra cui:

1) Focus Group Tematici

Durante l'anno accademico, il CdS organizza incontri con rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni professionali, imprenditori, manager, policy maker, e studiosi per discutere e ricevere feedback diretti. Questi incontri hanno permesso di rilevare nuove domande di profili professionali e di adeguare i programmi di insegnamento di conseguenza. Ad esempio, l'ultimo anno ha visto un utilizzo intensivo di questa metodologia, con *focus group* che hanno discusso le principali caratteristiche dell'offerta formativa e raccolto suggerimenti per miglioramenti specifici.

2) Consultazione in Presenza

Attraverso incontri strutturati, come quelli del Comitato di Indirizzo, il CdS ha raccolto input preziosi per il riesame ciclico dei programmi di insegnamento. L'esempio di una sessione significativa tenutasi il 1° febbraio 2023 illustra l'impegno del CdS a mantenere un dialogo aperto e costruttivo, raccogliendo considerazioni che hanno spaziato dal rafforzamento delle conoscenze in ambito di contabilità pubblica e gestione digitale, fino alla necessità di adattare i curricula alle dinamiche del turismo digitale e ai modelli gestionali moderna

3) Analisi di Documenti e Studi di Settore

Il gruppo di lavoro analizza report periodici e studi di settore per comprendere l'evoluzione della domanda di lavoro e i fabbisogni formativi. Questo approccio ha confermato la coerenza della proposta formativa del CdS con i profili professionali richiesti dal mercato.

4) Confronto con Agenzie di Formazione

Il CdS collabora con agenzie di formazione regionali e nazionali e partecipa a workshop per coordinare le attività formative e definire percorsi post-laurea. Inoltre, vi è una costante valutazione delle organizzazioni che ospitano studenti per stage internazionali attraverso il programma Erasmus Placement.

Attraverso un processo di consultazione mirato e continuo, il Corso di Studio in Economia Aziendale si è impegnato nell'assimilazione e nell'implementazione di feedback significativi e orientati al futuro, che hanno portato a modifiche sostanziali e miglioramenti dell'offerta formativa.

Partendo dai *focus group*, il CdS ha organizzato sessioni specifiche dove gli stakeholder, inclusi rappresentanti dell'industria, professionisti e accademici, hanno potuto esaminare in maniera critica e costruttiva i programmi di insegnamento. Questi incontri hanno evidenziato la crescente importanza delle *soft skills* nel mondo del lavoro moderno, con una particolare enfasi sulla necessità di competenze comunicative, di lavoro di squadra, e di adattabilità. Di conseguenza, il CdS ha intrapreso un rafforzamento strutturato di queste competenze all'interno dei suoi curricula, introducendo nuovi moduli formativi e integrando metodi didattici innovativi che favoriscono lo sviluppo di tali abilità. Inoltre, la complessità e l'evoluzione rapida del contesto economico hanno portato alla necessità di integrare nel percorso di studi temi attuali come la contabilità pubblica e la gestione digitale. Il feedback ha sottolineato l'importanza di comprendere i sistemi di contabilità nel settore pubblico, specie alla luce di grandi progetti finanziari come il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), e di gestire la trasformazione digitale che sta pervadendo tutti i settori economici. Questo ha portato all'introduzione di specifici corsi e moduli didattici che si concentrano su questi aspetti, preparando gli studenti a sfide lavorative concrete e attuali.

Inoltre, il CdS analizza sistematicamente il *sentiment* degli studenti e dei laureati. Infatti, i questionari studenteschi hanno svolto un ruolo cruciale nell'identificare i punti di forza e le aree di miglioramento dal punto di vista della didattica. I punteggi medi, che superano l'8 su 10, riflettono un elevato grado di soddisfazione per la chiarezza espositiva e l'ingaggio generato dai docenti. Tuttavia, questi dati hanno anche messo in luce la necessità di migliorare l'infrastruttura didattica, in particolare per quanto riguarda gli spazi di studio e le risorse bibliotecarie. In risposta, il CdS ha pianificato investimenti mirati per ammodernare le aule e migliorare le collezioni e i servizi bibliotecari, riconoscendo che un ambiente di apprendimento adeguato è fondamentale per sostenere un insegnamento di qualità.

L'analisi dei dati occupazionali fornisce un feedback diretto sull'efficacia del percorso formativo in termini di occupabilità dei laureati. Il tasso di occupazione del 27,1% a un anno dal conseguimento del titolo, insieme alla riduzione del tempo medio di inserimento lavorativo da 3,8 a 2,6 mesi, testimonia una transizione efficace dall'ambiente accademico al mondo del lavoro. Questo suggerisce che i laureati stanno acquisendo competenze e conoscenze che sono direttamente trasferibili e richieste nel mercato del lavoro, confermando che il CdS sta mantenendo un allineamento stretto con le aspettative e le necessità delle aziende e delle organizzazioni.

Per quanto riguarda i tirocini, l'accento è stato posto sull'importanza di esperienze formative prolungate e sostanziali. Il CdS ha osservato una chiara preferenza per tirocini di durata maggiore, con oltre il 95% che supera le 150 ore. Questo non solo migliora la qualità dell'esperienza per lo studente, ma è anche un indicatore della volontà delle organizzazioni ospitanti di investire tempo e risorse nello sviluppo delle competenze degli studenti. La predominanza di tirocini presso studi commerciali (58%) riflette una risposta diretta a convenzioni quadro strategiche, che facilitano l'accesso degli studenti a queste opportunità.

In sintesi, la strategia del CdS è caratterizzata da un approccio olistico e da un impegno costante nel rafforzare e aggiornare il proprio profilo formativo. L'adozione di pratiche di ascolto attivo, l'analisi rigorosa delle tendenze di settore e il dialogo aperto con il mondo esterno, assicurano un'offerta formativa che sia reattiva, pertinente e anticipatoria rispetto alle esigenze del settore economico e dei professionisti di domani.

Nel Corso di Studio in Economia Aziendale, la capacità di ascolto e la risposta alle esigenze della comunità accademica sono manifestate attraverso una serie di strutture organizzative e programmi specifici. Il gruppo "Gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità" incaricato della gestione della qualità è al centro di questo sistema, dedicato al miglioramento continuo della didattica. Attraverso canali come indirizzi email e piattaforme dedicate, questo nucleo raccoglie attivamente il feedback per sviluppare e implementare miglioramenti che riflettano le esigenze degli studenti e degli altri stakeholder.

L'orientamento in ingresso e in itinere e il tutorato giocano un ruolo cruciale nell'accompagnare gli studenti lungo il loro percorso universitario, assicurando che le loro opinioni e le loro esperienze siano sentite e valutate. Programmi come lo "Students' Angel" offrono un supporto su misura che consente di intercettare in maniera proattiva le esigenze degli studenti, creando un *feedback loop* diretto tra studenti e docenti.

I tirocini e gli stage rappresentano un ponte fondamentale tra teoria e pratica, fornendo agli studenti opportunità di apprendimento in situazioni reali di lavoro. Le esperienze e i suggerimenti emersi durante questi periodi esterni sono sistematicamente monitorati per garantire che il CdS rimanga rilevante e in linea con le aspettative professionali.

La mobilità internazionale è facilitata da un supporto costante e da una rete di accordi con università straniere, garantendo che gli studenti possano beneficiare appieno di tali esperienze e che le loro riflessioni contribuiscano a migliorare questi programmi.

Per quanto riguarda l'orientamento al lavoro, un insieme di servizi mirati prepara i laureandi al passaggio nel mondo professionale, con attività che vanno dallo sviluppo delle competenze trasversali alla ricerca attiva di opportunità lavorative, basandosi su un feedback dinamico che guida l'evoluzione di questi servizi.

Infine, le iniziative aggiuntive arricchiscono il profilo formativo degli studenti, con corsi di lingua in collaborazione con il CLAUS (Centro Linguistico di Ateneo) mirati al conseguimento di certificazioni linguistiche e l'associazionismo che promuovono la crescita personale e professionale, oltre a fornire ulteriori canali di feedback. Per esempio, il CdS, assieme all'Ateneo nel suo complesso, partecipa all'Associazione CADMUS Amici della Musica dell'Università del Sannio, allo scopo di diffondere la cultura musicale tra gli studenti, (compresi quelli Erasmus), i dottorandi, il personale e i docenti dell'intera comunità accademica, nonché tra tutti i cittadini che liberamente vogliono aderire all'Associazione.

Ogni proposta di miglioramento viene valutata con un approccio sistemico e basato su dati, come quelli forniti dalle indagini AlmaLaurea, per assicurare che ogni azione intrapresa sia strategicamente valida e allineata con gli obiettivi educativi. In questa maniera, il Corso di Studio dimostra non solo un impegno nell'ascolto ma anche una determinazione nell'attuazione di soluzioni concrete che rispondano alle necessità di un ambiente accademico in continua evoluzione.

Il CdS monitora periodicamente i dati relativi alle opinioni degli studenti al fine di sollecitare occasioni di riflessione negli organi collegiali e migliorare l'organizzazione didattica complessiva e i servizi di orientamento in itinere ai bisogni degli iscritti. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati suggeriscono una valutazione complessivamente positiva del Corso di Studio in Economia Aziendale. La soddisfazione degli studenti è evidente, con oltre l'86% che si dichiara soddisfatto dell'esperienza formativa.

I dati specifici, come la chiarezza espositiva (8,56%) e l'interesse suscitato (8,51%), indicano un apprezzamento per l'approccio didattico adottato. Le richieste di miglioramento riguardano principalmente prove didattiche intermedie e la qualità del materiale didattico, suggerendo un'attenzione alle sfide emerse durante il periodo pandemico.

Per quanto riguarda i laureati, l'87,7% intende proseguire gli studi, evidenziando il valore riconosciuto al Corso di Studio. Le esperienze lavorative coerenti e i tirocini/stage riconosciuti mostrano l'efficacia nel preparare gli studenti per il mondo del lavoro.

Le aspettative lavorative dei laureati sono allineate alle competenze acquisite durante il Corso, con un'enfasi sull'acquisizione di professionalità e possibilità di carriera. Inoltre, la soddisfazione complessiva dei laureati, con l'86,1% che si dichiara soddisfatto, sottolinea l'efficacia complessiva del percorso di studi.

Considerando questi dati, è plausibile affermare che gli esiti della rilevazione sono adeguatamente analizzati e riflettono positivamente sull'efficacia del Corso di Studio. Pertanto, sarebbe opportuno accordare credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ, riconoscendo il successo nel preparare gli studenti e laureati per una carriera professionale soddisfacente.

Il Corso di Studio in Economia Aziendale ha messo a punto una serie di procedure trasparenti e sistematiche per la gestione dei reclami studenteschi, sostenute da dati e feedback raccolti attraverso un sistema di valutazione ben strutturato. L'analisi di circa 1.382 questionari somministrati agli studenti nell'A.A. 2021/2022 e i dati raccolti da AlmaLaurea offrono una visione complessiva e dettagliata dell'esperienza studentesca, dalle percezioni formative alle prospettive occupazionali post-laurea, fungendo da canali diretti per la rilevazione di feedback e reclami.

La partecipazione attiva degli studenti all'interno dei gruppi di lavoro del CdS, come "Monitoraggio interno", "Assicurazione della Qualità" e "Processi formativi", non solo conferma la presenza di un meccanismo di ascolto e partecipazione democratica, ma assicura anche che gli studenti siano direttamente coinvolti nel miglioramento dei processi formativi.

La considerazione dei suggerimenti studenteschi è evidente nelle azioni correttive adottate dal CdS, ad esempio, la riduzione delle richieste di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti indica l'efficacia delle modifiche didattiche intraprese. Inoltre, i lavori di riqualificazione degli spazi didattici rispondono direttamente ai punteggi più bassi assegnati da studenti a strutture quali aule e biblioteche, dimostrando che il CdS non solo accoglie ma prende in carico attivamente le criticità espresse.

L'impegno verso il miglioramento continuo è ulteriormente rafforzato dallo sviluppo coordinato tra insegnamenti e dalla collaborazione tra docenti, come risulta dall'analisi dei dati. Questo sforzo congiunto per ottimizzare l'esperienza formativa è corroborato dal calo significativo di segnalazioni su sovrapposizioni programmatiche, che riflette la volontà del CdS di perfezionare costantemente l'offerta didattica in risposta ai bisogni accademici e professionali degli studenti. Attraverso un approccio olistico e un sistema di feedback strutturato, il Corso di Studio in Economia Aziendale dimostra di aver predisposto vie di comunicazione e meccanismi efficaci per accogliere, esaminare e risolvere le questioni sollevate dal proprio corpo studentesco, mantenendo un focus costante sull'eccellenza e sull'innovazione della propria offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità e le aree di miglioramento emerse dalla riflessione sul Corso di Studio (CdS) in Economia Aziendale dell'Università degli Studi del Sannio sono state identificate grazie all'analisi dei dati forniti dall'ANVUR aggiornati all'01/07/2023 e alla valutazione critica condotta dal Consiglio di CdS. I punti focali di tale analisi includono:

1) **Attrattività del Corso**

Il CdS ha riscontrato una minore attrattività rispetto alla media regionale e nazionale, come evidenziato dal numero di avvii di carriera e di immatricolati. La percentuale di studenti provenienti da altre regioni è ancora bassa (0,6%), suggerendo la necessità di migliorare le strategie di marketing e di comunicazione per aumentare la visibilità e l'attrattiva del CdS.

2) **Numero degli iscritti e abbandono**

Un calo significativo nel numero di laureati e nel numero di coloro che completano il percorso entro la durata normale del corso è stato registrato, indicando la necessità di intensificare il supporto agli studenti per favorire una regolare progressione accademica.

3) **Fattori Esogeni**

Le scelte degli studenti sono state influenzate da incertezze economiche, finanziarie e dalle condizioni del mercato del lavoro locale e regionale. Il CdS dovrebbe quindi considerare queste variabili nell'elaborazione delle sue strategie di sviluppo e di sostegno agli studenti.

4) **Infrastrutture e Mobilità**

La crisi infrastrutturale di mobilità rappresenta una criticità per la quale il CdS potrebbe agire come facilitatore nel dialogo tra gli studenti e le istituzioni locali, per contribuire a migliorare l'accessibilità e l'attrattività del territorio.

5) **Internazionalizzazione**

La crisi pandemica ha impedito l'uso efficace dei programmi Erasmus da parte degli studenti. Il CdS deve lavorare per rafforzare e promuovere queste opportunità di mobilità internazionale, considerando strategie di orientamento e di supporto per superare le incertezze e le barriere motivazionali.

6) **Regolarità delle Carriere Studentesche**

La persistente difficoltà degli studenti a completare gli studi nei tempi previsti necessita di un approccio mirato che potrebbe includere il monitoraggio e l'intervento precoce sui fattori che contribuiscono ai ritardi.

7) **Spolamento e Opportunità Occupazionali**

I dati rivelano che le scarse opportunità occupazionali locali e regionali influenzano negativamente le scelte di studio e di vita dei giovani. È essenziale che il CdS sviluppi sinergie con il tessuto economico locale per creare opportunità concrete di inserimento lavorativo per i suoi laureati.

In risposta a queste criticità, le azioni da intraprendere includono:

- 1) Migliorare la comunicazione e le strategie di marketing per aumentare l'attrattività del CdS;
- 2) Implementare sistemi di supporto per la regolare progressione degli studi e la conclusione dei percorsi formativi nei tempi previsti;
- 3) Collaborare con le istituzioni locali per affrontare le problematiche infrastrutturali che influenzano l'accessibilità e l'attrattività del territorio
- 4) Rafforzare le iniziative di internazionalizzazione e fornire supporto e orientamento per le opportunità di mobilità internazionale;
- 5) Intensificare le azioni di monitoraggio delle carriere studentesche e sviluppare interventi mirati al miglioramento della didattica;
- 6) Creare ponti tra il CdS e il mercato del lavoro per aumentare le opportunità occupazionali dei laureati.

Queste azioni sono finalizzate a rafforzare il posizionamento del CdS in un contesto nazionale e internazionale competitivo e a garantire che gli studenti siano meglio preparati e più motivati verso le sfide professionali e personali future.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative. Calendario degli esami di profitto. Calendario sessioni della Prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B2.a, B2.b, B2.c
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Dati di ingresso, di processo e di uscita. Efficacia esterna
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C1, C2
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EA Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Monitoraggio e revisione del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4-b, 4-c

Documenti a supporto:

- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Nell'anno 2022-2023, a seguito di un significativo potenziamento dei sistemi di monitoraggio interno al CdS è stata attivata in via sperimentale una metodologia di revisione delle caratteristiche del modello di organizzazione della didattica del CdS, che include obiettivi e percorsi formativi, metodi di verifica degli apprendimenti, coordinamento didattico tra gli insegnamenti, verifiche intermedie di apprendimento e attività di supporto agli studenti fuori corso.

La metodologia ha previsto la creazione in seno al Consiglio di Corso di studio, di un gruppo di lavoro temporaneo che a fine anno accademico ha raccolto le informazioni sul livello di profitto raggiunto dal CdS prodotte dai gruppi di lavoro interni e dalle altre fonti esterne e ha prodotto un programma di azioni di sviluppo sottoposte al Comitato per la didattica di Dipartimento.

L'iniziativa condotta in via sperimentale ha prodotto risultati significativi in termini di focalizzazione sulle performance critiche del CdS e di contributo alla programmazione di interventi urgenti di miglioramento. Inoltre essa ha consentito da subito una più proficua collaborazione con gli organi di governo della didattica di Dipartimento e il coordinamento con gli altri CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Rispetto all'iniziativa del gruppo temporaneo per interventi urgenti, da consolidare.

Punti di possibile miglioramento sono:

- 1) formalizzazione del sistema di monitoraggio;
- 2) maggiore coinvolgimento dei docenti che, pur non essendo afferenti al Consiglio di CdS erogano insegnamenti nel Corso di studi.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/ 1/RC-2023: Migliorare la qualità del processo di monitoraggio e programmazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Coinvolgere i docenti che insegnano nel corso di laurea dal momenti di analisi e di programmazione sperimentato nell'A.A. 2022-2023 che ha coinvolto solo i docenti afferenti al CdS.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> a) Programma di incontri tematici aperti ai docenti con insegnamenti nel CdS b) Incremento del numero di sessioni in Consiglio di CdS dedicate all'analisi delle opinioni degli studenti, degli esiti occupazionali e delle statistiche sul profitto degli studenti
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> a) Almeno 2 incontri per a.a. b) Almeno 4 sessioni per a.a.
Responsabilità	Presidente del CdS e Gruppo di lavoro "Monitoraggio"
Risorse necessarie	Docenti dei Gruppi di lavoro interni Processi formativi e Monitoraggio; Manager didattico
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione del programma per marzo di ogni anno b) Realizzazione del programma per il 30 novembre di ogni anno c) Realizzazioni delle 4 sessioni di lavoro in Consiglio di CdS entro novembre di ogni anno.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In via preliminare, rispetto al ciclo precedente del Riesame, è importante sottolineare le difficoltà derivanti dalla pandemia da COVID-19 e l'impatto sulle modalità didattiche e sulla fruizione degli spazi.

Inoltre, si tenga conto della rapida evoluzione degli scenari economici e occupazionali, oltre che dei modelli organizzativi del lavoro, non più solo dettati dalla pandemia da COVID-19, ma anche dalle diverse situazioni congiunturali come la crisi energetica o eventi imprevedibili come la guerra Ucraina-Russia e il conflitto Israele-Palestina.

Nel contesto nazionale si rileva anche una riduzione cronica della natalità che influenza ed influenzerà il numero degli iscritti.

Tutti questi fattori spingono verso nuove priorità strategiche anche in termini di competenze e nuove professionalità.

Dall'analisi dei valori degli indicatori considerati, meglio dettagliata nella sezione successiva, rispetto alla situazione descritta nel precedente Riesame permangono diverse criticità, soprattutto relativamente ai risultati conseguiti dagli studenti in termini di regolarità del percorso di studi.

Tra gli aspetti positivi, spicca una crescita nella valutazione della didattica ed un miglioramento in termini di consistenza e qualificazione del personale docente.

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Per le analisi condotte in questa sezione sono stati utilizzati i dati e gli indicatori forniti dalle "Schede di Monitoraggio Annuale" (SMA) negli anni oggetto di disamina.

Con riferimento agli indicatori relativi alla Didattica e regolarità degli studi:

- l'indicatore iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" mostra valori altalenanti nel quinquennio 2017-2021 considerato. A fronte di un risultato estremamente positivo del 2019 (45,6%), il dato del 2021 (41,7%) è in aumento rispetto all'anno precedente 2020 (37,4%):

2017	2018	2019	2020	2021
14,9%	33,6%	45,6%	37,4%	41,7%

- l'indicatore iC13 "CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" prosegue la sua riduzione delle percentuali nell'ultimo triennio: 34,4% nel 2021 contro il 42,7% nel 2020 e il 44,5% nel 2019:

2017	2018	2019	2020	2021
36,1%	41,1%	44,5%	42,7%	34,4%

- l'indicatore iC14 "Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS" riporta un andamento, stabile negli ultimi anni:

2017	2018	2019	2020
65,8%	73,6%	73,2%	73,6%

- l'indicatore iC16BIS "Studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno (2/3) CFU al I anno" segnala una difficoltà iniziale che in parte riesce ad essere recuperata nel secondo anno, pur tuttavia prolungando i tempi di completamento del percorso:

2017	2018	2019	2020
24,1%	32,6%	35,7%	29,5%

- l'indicatore iC17 "Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso CdS" riporta la regolarità complessiva degli studi ad eccetto del picco del 2019 (39,1%), testimonianza la prosecuzione della difficoltà nel conseguimento del titolo anche in un periodo superiore a quello previsto:

2017	2018	2019	2020	2021
28,4%	29,6%	39,1%	27,3%	23,3%

Con riferimento ad ulteriori indicatori per la valutazione della Didattica:

- l'indicatore iC19 "Percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato" ha recuperato alcuni punti rispetto a minimo del 2019 (72,1%):

2017	2018	2019	2020	2021
75,0%	74,4%	72,1%	77,1%	81,9%

Con riferimento agli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente:

- l'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivi (pesato per le ore di docenze)" è in costante decrescita nel corso del quinquennio sebbene una stabilizzazione negli ultimi due anni:

2017	2018	2019	2020	2021
35,2	33,7	30,2	27,5	28,0

- l'indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenze)" mostra una sensibile riduzione con un minimo cambio di tendenza nel 2021:

2017	2018	2019	2020	2021
38,8	35,7	31,6	28,4	30,5

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Con il supporto degli uffici dell'amministrazione centrale, il CdS intende promuovere il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti inattivi o degli studenti che abbandonano, al fine di individuare le criticità che essi incontrano nel loro percorso e predisporre le necessarie azioni correttive.

Un'area da migliorare è il passaggio dal primo al secondo anno accademico in virtù dei pochi cfu conseguiti al primo anno.

Critica risulta essere il conseguimento del titolo entro i termini previsti, pertanto risulta fondamentale incentivare con meccanismi di premialità.

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

<p>Obiettivo n. 1</p>	<p>IND/1/RC-2023: Migliorare l'offerta formativa</p> <p>L'obiettivo è stato oggetto di analisi nella precedente sezione D.CDS.1.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.1/ 2/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all'area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all'indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.</p>
<p>Obiettivo n. 2</p>	<p>IND/2/RC-2023: Agevolare il percorso regolare di studi</p> <p>L'obiettivo è stato oggetto di analisi nella precedente sezione D.CDS.2.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.2/ 2/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all'area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all'indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.</p>
<p>Obiettivo n. 3</p>	<p>IND/3/RC-2023: Supporto agli studenti con ritardo</p> <p>L'obiettivo è stato oggetto di analisi nella precedente sezione D.CDS.2.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.2/2/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all'area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all'indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.</p>
<p>Obiettivo n. 4</p>	<p>IND/4/RC-2023: Miglioramento processi e servizi a supporto della didattica.</p> <p>L'obiettivo è stato oggetto di analisi nella precedente sezione D.CDS.3.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.3/ 1/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all'area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all'indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.</p>
<p>Obiettivo n. 5</p>	<p>IND/5/RC-2023: Migliorare la qualità del processo di monitoraggio e programmazione</p> <p>L'obiettivo è stato già individuato nella sezione D.CDS.4.c (in riferimento al punto di attenzione D.CDS.4/ 1/RC-2023) alla quale si rinvia per i dettagli relativi all'area di miglioramento, alle azioni da intraprendere, all'indicatore di riferimento, alla responsabilità, alle risorse necessarie e ai tempi di esecuzione.</p>